

DIPARTIMENTO DI  
IMPRESA E MANAGEMENT

CATTEDRA DI ECONOMIA AZIENDALE

# Incentivi fiscali e finanziari: riflessi sui bilanci

Prof. Alessandro Musai  
RELATORE

Rosaria Colonna(222471)  
CANDIDATO

**Anno Accademico 2019/2020**

## **INDICE**

### **PREMESSA**

### **CAPITOLO I LA COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA E LE AREE AGEVOLABILI**

### **CAPITOLO II INCENTIVI FISCALI E FINANZIARI NAZIONALI ATTUALI**

#### **II.1 Il credito d'imposta mezzogiorno art.1 c.98-108 Legge 28.12.2015 n.208**

#### **II.2.1 Super e Iperammortamento e cumulabilità con il credito d'imposta**

### **CAPITOLO III IL PIANO NAZIONALE INDUSTRIA 4.0: IL RUOLO DEL MISE**

#### **III.1 Industria 4.0**

#### **III.2 Il Piano Nazionale Industria 4.0**

#### **III.3 Super e Iperammortamento**

#### **III.4 La nuova Sabatini**

#### **III.5 Il credito d'imposta in Ricerca e Sviluppo, Innovazione e Design**

#### **III.6 Il Patent box**

#### **III.7 Le agevolazioni per le Startup innovative**

#### **III.8 Accesso al credito: Il fondo di garanzia**

#### **III.9 L'ACE**

#### **III.10 Il salario di produttività**

### **CAPITOLO IV CASO PRATICO: EFFETTI INCENTIVANTI DEL CREDITO D'IMPOSTA MEZZOGGIORNO INTEGRATI CON I BENEFICI DI SUPER E IPERAMMORTAMENTO E ACE**

#### **IV.1 Analisi di bilancio dati consuntivi e previsionali**

### **CAPITOLO V I NUOVI INCENTIVI DEL DECRETO #CURAITALIA D.L. 17.3.2020 n.18**

#### **Art. 5 (Incentivi per la produzione e la fornitura di dispositivi medici)**

#### **Titolo III Misure a sostegno della liquidità attraverso il sistema bancario**

#### **Art.49 Ampliamento della Copertura del Fondo di Garanzia**

#### **Art. 51 Misure per il contenimento dei costi per le PMI della garanzia dei confidi art. 112 del TUB**

#### **Art. 53 Misure per il credito all'esportazione**

Art. 56 Misure di sostegno finanziario alle micro, piccole medie imprese colpite dall'epidemia di COVID-19

## **CAPITOLO VI AGEVOLAZIONI REGIONE PUGLIA**

### **CAPITOLO VII CASO PRATICO: I BENEFICI NELL'EMERGENZA SANITARIA PER ALCUNI SETTORI**

**VI.1** I Benefici dell'emergenza sanitaria per alcuni settori

**VII.2** Analisi di bilancio dati consuntivi e previsionali

## **CONCLUSIONI**

## INTRODUZIONE

L'economia italiana allo stato attuale sta subendo i riflessi negativi dell'epidemia sanitaria, che ha messo a dura prova il sistema economico nel complesso. Alcuni comparti produttivi non hanno potuto continuare a svolgere la loro attività a causa della normativa di contenimento disposta dai D.P.C.M. del 11.3.2020 e del 22.3.2020 che, di fatto, hanno limitato l'operatività della maggior parte delle industrie manifatturiere. Diventa pertanto di notevole attualità l'esame delle misure agevolative già esistenti e di quelle disposte negli ultimi giorni, al fine di verificare gli effetti positivi che hanno avuto e potranno avere per lo sviluppo dell'economia italiana e delle imprese italiane.

Alla luce dell'importanza ricoperta dall'impresa nel nostro tessuto imprenditoriale nazionale, quale motore dello sviluppo economico e al tempo stesso fonte inesauribile di continuo progresso, l'elaborato si propone l'obiettivo primario di esaminare le agevolazioni fiscali attualmente in vigore utili allo sviluppo economico delle imprese beneficiarie.

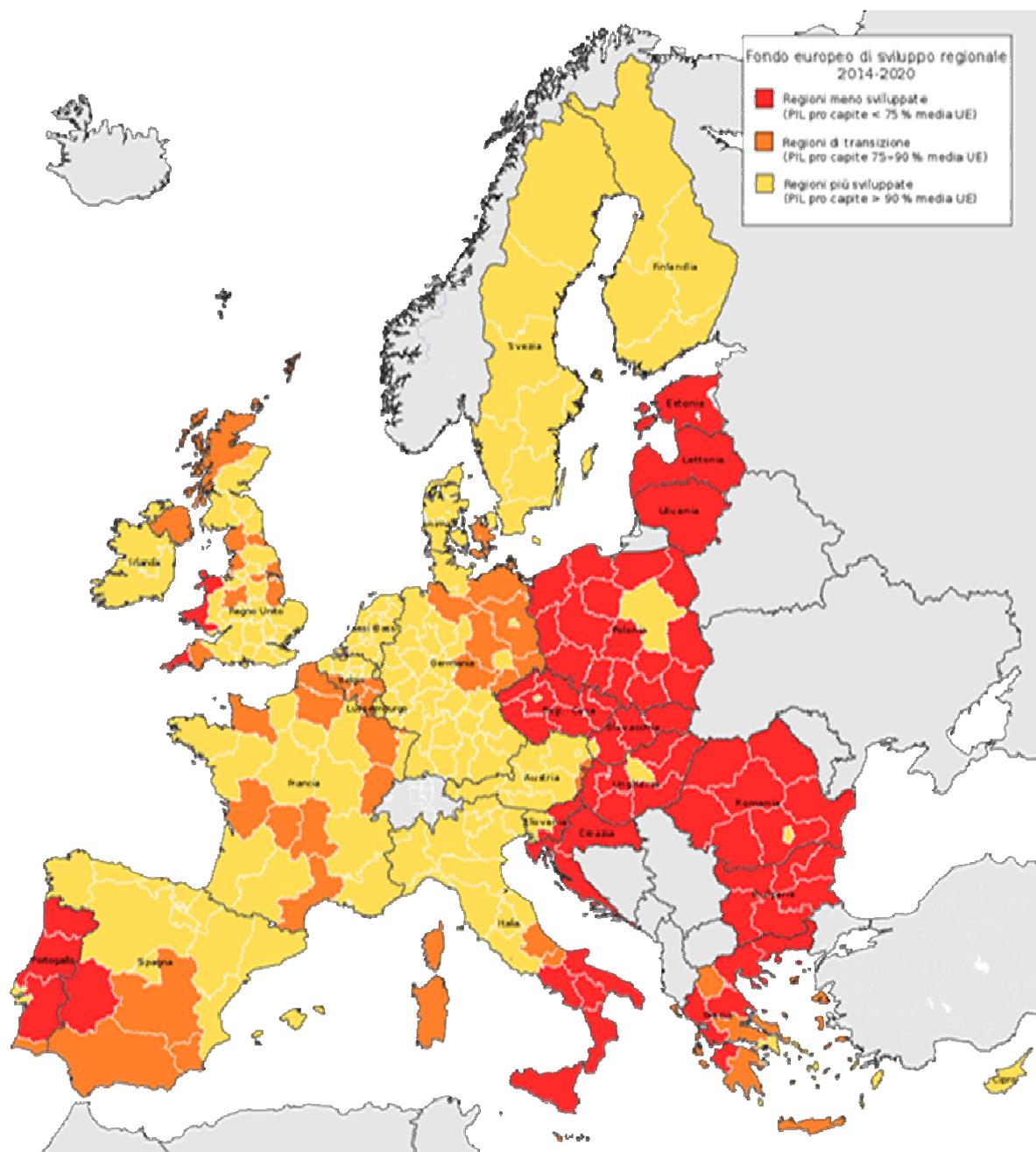
La trattazione inizierà con l'esame degli incentivi fiscali in merito al credito d'imposta Mezzogiorno di cui all'art.1 commi 98-108 della Legge 28.12.2015 n.208, in seguito si analizzeranno le disposizioni dell'Industria 4.0, illustrando, in maniera più approfondita, gli interventi contenuti nel "Piano Nazionale Industria 4.0". Per completare il quadro delle agevolazioni fiscali esistenti verranno analizzate le recentissime disposizioni del decreto #CURAITALIA e dell'Ordinanza 4/2020 del Commissario Straordinario nominato dal Consiglio dei Ministri ed i relativi riflessi sull'economia delle imprese italiane.

Per tradurre in agevolazioni reali quanto disposto dalle misure incluse all'interno della legge di bilancio 2020, verrà effettuata l'analisi economico finanziaria dei benefici ottenuti da alcune tipologie di imprese. Per maggiore precisione i risvolti positivi sono stati evidenziati attraverso l'esame dei bilanci aziendali consuntivi e prospettici relativi imprese beneficiarie degli "aiuti di stato".

Ed infine l'analisi verrà completata con lo studio dei trend positivi dei suindicati aiuti di stato a livello macroeconomico ed i relativi riflessi sulla politica economica nazionale attuale e futura, proponendo un paradigma orientato all'innovazione continua.

## CAPITOLO I LA COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA E LE AREE AGEVOLABILI

La Comunità Economica Europea ha individuato le aree depresse ammesse alle agevolazioni FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) con raccomandazione 23.9.2016 C (2016) 5938 avente ad oggetto: Aiuti di Stato SA.46199 (2016/N) – Italia – Modifica della carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020.



Il grafico fornisce una visione dell'attuazione del provvedimento europeo con riparto territoriale. La ripartizione, in particolare, è effettuata considerando il territorio europeo nel complesso, ma il focus di riferimento dell'elaborato è il territorio italiano; Le regioni sono visibilmente differenziate con tre colori diversi sulla base del loro PIL, espresso in percentuale rispetto al PIL medio dell'UE:

- Individuate in rosso le regioni più sviluppate con un PIL superiore al 90 %,
- Individuate in arancio le regioni in transizione con un PIL tra il 75 % e il 90 %,
- Individuate in giallo le regioni meno sviluppate con un PIL inferiore al 75 %.

La Commissione Europea in data 23.9.2016 con provvedimento C (2016) 5930 avente ad oggetto: Aiuti di Stato SA.45184 (2016/N) - Italia - Piano di valutazione concernente il regime di credito di imposta per gli investimenti a finalità regionale nel Mezzogiorno d'Italia, ha disposto che spettano, alle imprese meridionali le agevolazioni inerenti il credito d'imposta sotto forma di aiuto di stato. In tale provvedimento viene riportato quanto segue:

“Secondo le autorità italiane, l'obiettivo principale del regime è stimolare gli investimenti in nuovi attivi in regioni strutturalmente deboli. Il regime si applica solo alle zone assistite dell'Italia meridionale le quali, a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c) del TFUE, risultano notevolmente svantaggiate in termini di PIL e di tasso di disoccupazione, nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. L'intento della misura di sostegno è colmare il divario di crescita e di sviluppo tra queste regioni e il resto del paese. Come obiettivo specifico il regime si prefigge di accrescere gli investimenti in beni strumentali nuovi, con eventuali effetti secondari in termini di domanda di lavoro e crescita della produttività. A livello del beneficiario, si prevedono i seguenti impatti:

- a) aumento degli investimenti;
- b) aumento della capitalizzazione e dello sviluppo delle imprese;
- c) aumento della produttività;
- d) aumento della domanda di lavoro.

Viene accordato un sostegno finanziario agli investimenti in tutti i settori ammissibili che rientrano nel campo di applicazione del regolamento generale di esenzione per categoria”

In base a quanto enunciato nella disposizione europea si noti come l'obiettivo principale sia quello di favorire lo sviluppo degli investimenti in regioni deboli quali Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Le suddette regioni sono supportate da tali aiuti, in quanto il PIL pro capite risulta essere:

- Per Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia inferiore al 75% della media EU.

- Per Molise, Abruzzo e Sardegna intorno al 75-90% della media EU.

Il vantaggio differenziale della misura è l'assenza di particolari requisiti di accesso nello specifico riferiti alla dimensione aziendale, pertanto risulta essere particolarmente fruibile anche perché non necessita di una selezione dei beneficiari in base a specifici requisiti. Tali condizioni, dunque, favoriscono indistintamente lo sviluppo di imprese in aree svantaggiate, promuovendo un avanzamento economico paritario e sostenibile.

I benefici promossi dalla Comunità Economica Europea si inseriscono nel riquadro più ampio degli aiuti di stato, ma la Comunità Economica Europea consente agli stati membri di disporre anche aiuti *de minimis*.

Alla luce della consolidata prassi della Commissione e della giurisprudenza della Corte di Giustizia (ex multis, C. giust., 14.2.1990, C-321/97) costituisce "aiuto di Stato" ex art. 107 TFUE ogni misura che cumulativamente:

1. attribuisca un qualsivoglia vantaggio economico al beneficiario, falsando o minacciando di falsare in tal modo la concorrenza tra gli Stati membri;
2. sia riferibile allo Stato o a risorse statali;
3. sia applicabile, in modo selettivo, a favore di talune imprese o produzioni.

Gli aiuti, a prescindere dalla loro natura legislativa, regolamentare o amministrativa, possono assumere diverse forme: dalla riduzione della base imponibile (compresa la previsione di speciali tipologie di ammortamento, iscrizioni di riserve in bilancio, etc.) e dell'imposta (esenzione, credito d'imposta), all'adozione di deroghe alla disciplina di accertamento e di riscossione dei tributi (remissione del debito, regimi speciali per la dilazione del debito tributario, sue forme di rinegoziazione eccezionali, particolari modalità di prevenzione della doppia imposizione e così via).

Differentemente dagli aiuti di stato, i contributi *de minimis*, consentono ad ogni impresa di ricevere contributi statali in regime fino a un massimo di €200.000 nell'arco di un triennio.

Ogniquale volta un ente pubblico (provincia, regioni o Mises) agevola un'attività tramite contributi a fondo perduto, contributi in conto interessi o tramite garanzie, è necessario, innanzitutto, verificare se tali aiuti sono forniti in regime *de minimis*. Secondariamente è importante stabilire la quota parte che rientra nel calcolo del *de minimis* e verificare la somma totale degli aiuti ricevuti nell'ultimo triennio.

Qualora un'impresa sfiori il tetto stabilito dal legislatore per gli aiuti *de minimis*, ovvero €200.000 nell'ultimo triennio, corre il rischio di vedere vanificata per intero la richiesta di contributo.

Esiste comunque uno strumento per verificare l'importo *de minimis* in qualsiasi momento e si tratta della piattaforma messa a disposizione dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, attraverso la quale è possibile calcolare, in qualsiasi momento, l'entità degli aiuti ricevuti nell'ultimo triennio, al tempo stesso verificare l'ammontare dei contributi ricevuti. Per accedere alla piattaforma del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

bisogna inserire il codice fiscale dell'impresa e seguentemente compariranno gli aiuti statali ottenuti dalla società nell'ultimo triennio.

Con riferimento alla categoria degli aiuti di stato art. 107 TFUE attuabili mediante riduzione dell'imposta, una sottocategoria di particolare importanza è contraddistinta dall'agevolazione ottenuta mediante applicazione del credito d'imposta. In merito vantaggi ottenibili attraverso tale incentivo, il seguente capitolo si focalizzerà in maniera sull'introduzione della Legge 28.12.2015 n.208 Credito d'imposta Mezzogiorno, sui suoi ambiti applicativi e, infine, sui vantaggi reali ottenibili dalle aziende che ne beneficiano.

## CAPITOLO II INCENTIVI FISCALI E FINANZIARI NAZIONALI ATTUALI

### II.1 Il credito d'imposta Mezzogiorno art.1 c.98-108 Legge 28.12.2015 n.208

L'Art.1 commi 98-108 Legge 28.12.2015 n.208 ha disposto un contributo in "conto impianti" sotto forma di credito di imposta per l'acquisto (anche in leasing) di macchinari, impianti e attrezzature nuovi effettuati dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2019, (poi prorogato fino al 31.12.2020) nelle regioni meridionali Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna (alcune aree), Molise e Abruzzo (alcune aree) e nelle ZES Zone Economiche Speciali.

L'Art.1 commi 98-108 Legge 28.12.2015 n.208 dispone a favore delle imprese un ammontare dell'agevolazione differenziata in relazione alle regioni di appartenenza dei soggetti beneficiari e alla loro dimensione dell'impresa come illustrato dalla seguente tabella.

#### DIMENSIONE D'IMPRESA

<b>TIPOLOGIA DI IMPRESA</b>	<b>DIPENDENTI</b>	<b>FATTURATO O TOTALE DI BILANCIO</b>
Microimprese	< 10	< 2 Milioni di Euro
Piccole Imprese	< 50	< 10 Milioni di Euro
Medie Imprese	< 250	< 43 Milioni di Euro
Grandi Imprese	> 250	> 43 Milioni di Euro

L'agevolazione ex Legge 208/15, spetta alle imprese ubicate in Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna (alcune aree) e nelle Zone economiche speciali di cui al D.L. 20 giugno 2017 n.91 e DPCM 25 gennaio 2018 e Regolamento recante l'istituzione di Zone Economiche Speciali (ZES) (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 47 del 26 febbraio 2018).

ZES Calabria

ZES Campania

ZES Ionica Interregionale Puglia-Basilicata

ZES Adriatica Interregionale Puglia-Molise

L'agevolazione spetta alle predette imprese nelle seguenti misure massime in relazione alle dimensioni dell'impresa beneficiaria come evidenziato in tabella:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>MICRO/PICCOLE IMPRESE</b>	<b>MEDIE IMPRESE</b>	<b>GRANDI IMPRESE</b>
<b>AGEVOLAZIONE</b>	45%	35%	25%
<b>MASSIMALI</b>	€ 3 Milioni	€ 10 Milioni	€ 15 Milioni

Nelle regioni Molise e Abruzzo ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE, come individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2015 C(2014)6424 final del 16 settembre 2014, come modificata dalla decisione C(2016)5938 final del 23 settembre 2016, l'agevolazione spetta in forma ridotta come segue.

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>MICRO/PICCOLE IMPRESE</b>	<b>MEDIE IMPRESE</b>	<b>GRANDI IMPRESE</b>
<b>AGEVOLAZIONE</b>	30%	20%	10%

Per le imprese di produzione primaria di prodotti agricoli, pesca, acquacoltura, e relativa trasformazione e commercializzazione, l'agevolazione è ammissibile nei limiti e nelle condizioni previste dalla normativa europea per gli aiuti di stato del settore.

Il credito d'imposta Mezzogiorno si configura come componente positivo di reddito ai fini Ires/Irpef/Irap (C.M.34/E 3.8.2016) e fa parte della categoria aiuti di stato cumulabile con aiuti *de minimis* o altri aiuti di stato. Sono ammissibili alle agevolazioni gli acquisti di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica solo se capitalizzabili nelle voci B.II.2 impianti e B.II.3 attrezzature dello Stato Patrimoniale del bilancio CEE (C.M. 38e/2008 Agenzia delle Entrate). Sono ammissibili anche gli acquisti di hardware e software, anche basati su piattaforme *cloud computing*, aventi uno specifico carattere di innovatività, ovvero che siano dedicati a organizzazione ed elaborazione di ingenti quantità di dati, gestione di interfacce anche multimediali, utilizzazione di sensistica avanzata per elaborare informazioni complesse ed ottimizzazione delle elaborazioni della privacy.

Il credito d'imposta è un contributo in conto impianti che può essere utilizzato solo in compensazione ai sensi dell'art.17 del D.lgs. n. 241/1997 in relazione al pagamento di imposte IVA, IRPEF, IRES, IRAP, contributi previdenziali e assistenziali, ritenute, con modello F24.

Il credito d'imposta per il mezzogiorno consente alle imprese di poter usufruire di un'agevolazione consistente (45%) per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica, per poter potenziare, ampliare, ammodernare, riconvertire i processi produttivi aziendali, migliorando le performance produttive e le potenzialità aziendali.

Si analizzano gli effetti positivi sull'azienda beneficiaria riscontrando che il beneficio effettivo è ben più elevato perché:

- L'azienda con l'utilizzo di macchinari impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ha la possibilità di migliorare e potenziare i processi produttivi aziendali, acquisendo nuove commesse e posizionandosi in posizione privilegiata rispetto ai concorrenti.
- Posto pari a € 100 il costo del bene strumentale, l'azienda usufruisce del 45% in termini di agevolazione, e dunque, ne consegue un rientro degli investimenti in tempi molto più rapidi, perché l'effettivo onere per l'acquisto del bene strumentale sopportato dall'azienda è pari a 55.
- Nei primi anni dalla data di realizzazione degli investimenti si può riscontrare un immediato cash flow positivo, perché la normativa consente di poter usufruire dell'agevolazione immediatamente, indipendentemente dalla modalità di pagamento e a decorrere dalla data di consegna del bene. Infatti l'azienda può usufruire del beneficio sin dal momento della consegna del bene strumentale. Ad esempio, considerando un bene acquistato in leasing, il cui costo è pari a 100, nell'anno 1, a seguito del pagamento della prima quota di leasing annua pari a 20, l'azienda beneficia del credito d'imposta immediato per 45. Il cash flow positivo pari a 25 si genera dalla differenza tra 45 (minor esborso finanziario per imposte), e 20 (esborso finanziario inerente al pagamento della rata leasing dell'anno 1).

Cash flow	ANNO 0	ANNO 1	ANNO 1	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 5
Costo bene	(-) 100					
Rata Leasing		(-) 20	(-) 20	(-) 20	(-) 20	(-) 20
Credito d'imposta		(+) 45				
Variazione Cash flow		(+) 25				

- L'azienda può conseguire ulteriori economie di scala in relazione ai costi proporzionali, conseguentemente alle performance dei beni strumentali nuovi acquistati:
  1. minori costi energetici, poiché nella maggior parte dei casi i nuovi macchinari generano maggior risparmio energetico;
  2. minori emissioni ambientali: se i macchinari nuovi hanno minori emissioni in atmosfera e minori scarti di produzione si determinano minori costi di smaltimento reflui;
  3. minori costi del personale in relazione ai nuovi processi produttivi con utilizzo di macchinari ad alta tecnologia e/o robotizzati;

4. minori costi di manutenzione e di fermi di produzione rispetto a macchinari obsoleti che necessitano di maggiori manutenzioni a causa di guasti, etc.

La Banca d'Italia, attraverso il rapporto *Il Mezzogiorno e la politica economica in Italia – giugno 2010* ha inteso effettuare un confronto tra le misure precedenti a sostegno delle imprese, consistenti in contributi a fondo perduto L.488/92 e la nuova misura del credito d'imposta Mezzogiorno. I precedenti contributi a fondo perduto non hanno prodotto l'efficacia sperata in quanto le imprese, che beneficiavano del contributo, effettuavano investimenti senza ottenere un conseguente aumento di redditività e produttività. Il ricorso al fondo perduto consentiva ai beneficiari di finanziare un incremento dell'attivo patrimoniale con fondi statali, l'obiettivo principale era quindi quello di ottenere una contrazione dell'indebitamento bancario e dei mezzi propri investiti in azienda: poca attenzione veniva posta all'aspetto reddituale dell'investimento. Generalmente il ruolo primario dell'attività di impresa è quello di stimolare lo sviluppo economico creando nuova occupazione e nuovi investimenti, tuttavia si è registrato un significativo tasso di abbandono del mercato proprio da parte di imprese beneficiarie di contributi a fondo perduto.

Con l'introduzione del credito d'imposta e quindi attraverso la modifica della normativa previgente, gli imprenditori interessati a effettuare investimenti sono virtuosi, in quanto si pongono come fine ultimo del programma di investimenti l'aumento della redditività e produttività aziendale. Questi ultimi due risvolti sono ottenuti esattamente con il beneficio del credito d'imposta dal momento in cui si determina un risparmio fiscale rinveniente dalla riduzione delle maggiori imposte. Dunque, la valutazione preliminare effettuata dagli imprenditori è, in modo più preciso, basata esclusivamente sulla effettiva capacità di aumentare la produttività e redditività con l'introduzione di nuovi macchinari. A livello macroeconomico il credito d'imposta Mezzogiorno determina una selezione naturale degli investimenti più produttivi: immaginando la crescita economica del paese come una funzione nella quale vengono inseriti come input gli investimenti selezionati, gli output finali riusciranno sicuramente a generare una massimizzazione.

Del rapporto citato si riporta uno stralcio:

#### BANCA D'ITALIA EUROSISTEMA

“Si riscontra che gli incentivi precedenti al credito d'imposta (Legge 488/92 etc.) hanno avuto efficacia modesta...gli incentivi avrebbero prodotto solo effetti di sostituzione intertemporale. Gli imprenditori avrebbero cioè tratto vantaggio dagli incentivi anticipando l'attuazione di programmi di investimento che avrebbero comunque attuato anche senza incentivi, sebbene in un periodo successivo ....e potrebbe esserci stato un fenomeno di spiazzamento: i maggiori investimenti effettuati dalle imprese agevolate sarebbero andati a discapito di minori investimenti effettuati dalle imprese che non hanno ottenuto l'agevolazione. .... Il credito d'imposta è pari a una percentuale della spesa di investimento e una delle caratteristiche di questa misura è che essa non era limitata alle imprese con un utile di esercizio: il bonus fiscale poteva essere detratto da qualsiasi pagamento dovuto alla Pubblica amministrazione, quindi anche l'IVA, oppure i

contributi. Per questa misura (si vedano Bronzini, de Blasio, Pellegrini Scognamiglio, 2008) i risultati sono parzialmente diversi: l'analisi di valutazione mostra un **risultato di efficacia**. In base alle stime, il bonus fiscale... avrebbe determinato investimenti aggiuntivi, nel confronto fra le imprese sussidiate e quelle non sussidiate. Servono rilevazioni indipendenti, sistematiche, frequenti, su cui misurare i progressi delle amministrazioni, stabilire un corretto sistema di incentivi, indirizzare le risorse pubbliche.

“Conoscere per deliberare” è massima aurea, dall'attualità permanente, che dobbiamo al primo Governatore della Banca d'Italia nel paese liberato, Luigi Einaudi.”

## **II.2 IPERAMMORTAMENTO/SUPERAMMORTAMENTO FINO AL 31.12.2019**

### **e dal 2020 CREDITO D'IMPOSTA BENI STRUMENTALI Legge 160/2019**

Il legislatore italiano ha disposto fino al 2019 un'agevolazione fiscale denominata superammortamento e iperammortamento, consistente in una maggiorazione degli ammortamenti fiscalmente deducibili del 140% (superammortamento) e del 250% (iperammortamento). Tali percentuali sono state ridotte nel 2019 al 130% (superammortamento) e 170% (iperammortamento) e la normativa è stata ulteriormente modificata nel 2020 tramutando tale agevolazione in un credito d'imposta.

Esaminiamo in concreto l'intervento agevolativo in favore delle imprese.

Per gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi acquistati dalle imprese, spettava il beneficio del superammortamento (in particolare rientravano nell'agevolazione tutti i beni strumentali nuovi anche i mezzi di trasporto, macchinari impianti e attrezzature con coefficiente di ammortamento superiore al 6,5%, esclusi i fabbricati e terreni) ed inoltre per i beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese in chiave Industria 4.0 spettava il beneficio dell'iperammortamento, dapprima del 250% e nel 2019 del 170%.

Il superammortamento consiste in una supervalutazione del 130% (dapprima era del 140%) degli investimenti in beni strumentali nuovi, acquistati direttamente o acquistati in leasing. L'agevolazione è di tipo fiscale e consente a tutti i titolari di reddito d'impresa di dedurre ammortamenti in misura superiore a quelli consentiti dalla normativa fiscale vigente, al fine di conseguire un risparmio delle imposte sui redditi (solo IRES o IRPEF, non IRAP).

L'iperammortamento consiste in una supervalutazione del 170% (dapprima era del 250%) degli investimenti in nuovi materiali, dispositivi e tecnologie, i quali sono abilitanti per la trasformazione in chiave 4.0, anche in questo caso acquistati o in leasing.

A tal fine quindi le due misure consentono di imputare, nel periodo d'imposta, quote di ammortamento fiscalmente più elevate.

Il superammortamento e/o l'iperammortamento sono utilizzabili in maniera automatica, senza alcuna istanza preliminare e/o istruttoria e sono applicabili in dichiarazione dei redditi, dal periodo d'imposta nel corso del quale il bene strumentale è entrato in funzione. Nello specifico viene effettuata una variazione in diminuzione del reddito imponibile per l'importo corrispondente alle maggiori quote di ammortamento

deducibili a titolo di superammortamento o iperammortamento. Chiaramente l'applicazione automatica garantisce un ampio vantaggio in termini di flessibilità, in aggiunta al supporto finanziario ricevuto.

Inoltre, solo per il beneficio dell'iperammortamento, per ciascun bene strumentale di importo superiore a € 500.000,00 vi era la necessità della presentazione di una perizia tecnica giurata da parte di un perito o di un ingegnere, iscritto nel rispettivo albo professionale, con cui doveva essere attestato che il bene acquistato possedeva le seguenti caratteristiche tecniche previste negli elenchi di cui agli allegati A e B della legge di bilancio 2017:

1. Controllo per mezzo di CNC (*Computer Numerical Control*) e/o PLC (*Programmable Logic Controller*);
2. Interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o *part program*;
3. Integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo;
4. Interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive;
5. Rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

I suddetti beni per poter beneficiare delle agevolazioni INDUSTRIA 4.0 dovevano essere dotati di almeno due tra le seguenti ulteriori caratteristiche per renderle assimilabili o integrabili a sistemi *cyber fisici*:

- Sistemi di tele manutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
- Monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo;
- Caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema *cyber fisico*).

La normativa del superammortamento e dell'iperammortamento è stata modificata con la Legge 160 del 27 dicembre 2019 art.1 commi 184- 197 e il beneficio del computo di maggiori quote di ammortamento è stato tramutato in un credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi. Tale disciplina in vigore dal 1° gennaio 2020 fino al 31 dicembre 2020 prevede un credito d'imposta del 6% per l'acquisto di beni strumentali nuovi e un credito d'imposta del 40% per l'acquisto di beni strumentali nuovi di cui alle disposizioni INDUSTRIA 4.0. Il predetto credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito imponibile ai fini Ires e Irap ed è cumulabile con altre agevolazioni.

In seguito alle modifiche apportate attraverso la nuova legge in vigore dal 2019 potranno quindi fruire dell'agevolazione tutte le imprese che hanno effettuato investimenti sino al 31 dicembre 2020, con la sola unica condizione di versare un acconto pari al 20% entro il 2019.

## Confronto tra Nuovo Credito d’Imposta e Disciplina previgente (Super e Iperammortamento).

A partire dal 2020 le agevolazioni relative a Super e Iperammortamento:

- Superammortamento pari al 130%
- Iperammortamento pari al 170%

Si sono tramutate in:

- Credito d’imposta del 6% per l’acquisto di beni strumentali nuovi
- Credito d’imposta del 40% per l’acquisto di beni strumentali nuovi di cui alle disposizioni INDUSTRIA 4.0.

Con riferimento agli investimenti in Beni materiali strumentali nuovi di cui al comma 188 della Legge 160/2019 (beni ex super ammortamento), per una società soggetta ad IRES 24%, il credito d’imposta del 6% accordato, rappresenta un’agevolazione leggermente inferiore a quella previgente nel cd. ‘super ammortamento’. Infatti, il beneficio stimabile in precedenza era del 7,2% (ossia pari al 24% del 30% di maggiorazione accordata nel 2019), mentre attualmente è del 6%.

In tabella si riepilogano le caratteristiche delle normative che si sono susseguite dal 2016 al 2019 in materia di **superammortamento**, messe a confronto con il nuovo credito d’imposta previsto con decorrenza dal 2020:

Anno di investimento	Metodo di fruizione agevolazione	Limite in euro	Aiuto %	Periodo fruizione
2016 e 2017	maggiorazione del costo d’acquisizione	senza limiti	+ 40%	durata ammortamento fiscale ex D.M. 31/12/1988
2018	maggiorazione del costo d’acquisizione	senza limiti	+ 30%	durata ammortamento fiscale ex D.M. 31/12/1988

da 01/01/2019 al 31/03/2019	Nessuna agevolazione	—	—	—
da 01/04/2019 a 31/12/2019	maggiorazione del costo d'acquisizione	fino a 2,5 milioni	+ 30%	durata ammortamento fiscale ex D.M. 31/12/1988
2020	Credito d'imposta	fino a 2 milioni	6%	5 periodi d'imposta dal periodo successivo all'entrata in funzione

In riferimento agli investimenti in **Beni Materiali Strumentali Nuovi Industria 4.0**, di cui al comma 189-190 Legge 160/2019 (beni ex iperammortamento), per una società soggetta ad IRES 24%, il credito d'imposta del 40% accordato, rappresenta un'agevolazione leggermente inferiore a quella previgente nel cd. 'iper ammortamento; infatti, il beneficio stimabile in precedenza era del 40,8% (ossia pari al 24% del 170% di maggiorazione spettante nel 2019) e ad oggi è del 40%.

<b>Anni</b>	<b>Metodo di fruizione agevolazione</b>	<b>Limite in euro</b>	<b>Aiuto %</b>	<b>Periodo fruizione</b>
2017 e 2018	maggiorazione del costo d'acquisizione	senza limiti	+ 150%	durata ammortamento fiscale ex D.M. 31/12/1988
2019	maggiorazione del costo d'acquisizione	fino a 2,5 milioni	+ 170%	durata ammortamento fiscale ex D.M. 31/12/1988
		da 2,5 milioni a 10 milioni	+100%	durata ammortamento fiscale ex D.M. 31/12/1988
		oltre 10 milioni e fino a 20 milioni	+50%	durata ammortamento fiscale ex D.M. 31/12/1988
2020	Credito d'imposta	fino a 2,5 milioni	40%	5 periodi

				d'imposta dal periodo successivo interconnessione
		oltre 2,5 milioni e fino a 10 milioni	20%	5 periodi d'imposta dal periodo successivo interconnessione

Schematizzando quanto detto finora, le aliquote del credito d'imposta attualmente in vigore (2020) possono essere riepilogate nel modo seguente, per le diverse tipologie di investimenti in beni strumentali, limiti e modalità di utilizzo:

<b>Tipologia di investimenti</b>	<b>Limite</b>	<b>Credito d'imposta</b>	<b>Utilizzo</b>
Beni Materiali Strumentali Nuovi (comma 188) ex 'super ammortamento'	fino ad euro 2 milioni	6%	5 quote annuali di pari importo
Beni Materiali Strumentali Nuovi di cui all'allegato A) della Legge di Bilancio 2017 (comma 189), ex iperammortamento beni materiali	fino ad euro 2,5 milioni	40%	5 quote annuali di pari importo
	oltre euro 2,5 milioni – fino ad euro 10 milioni	20%	
Beni Immateriali Strumentali Nuovi di cui all'allegato B) della Legge di Bilancio 2017 (comma 190), ex iperammortamento beni immateriali	fino ad euro 700.000	15%	3 quote annuali di pari

## CUMULO DEI BENEFICI del CREDITO D'IMPOSTA MEZZOGIORNO L.208/2015

### e CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI BENI STRUMENTALI NUOVI Legge 160/2019

Il comma 184 della Legge 160 del 27 dicembre 2019 così recita:

“Al fine di sostenere più efficacemente il processo di transizione digitale delle imprese, la spesa privata in ricerca e sviluppo e in innovazione tecnologica, anche nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale, e l'accrescimento delle competenze nelle materie connesse alle tecnologie abilitanti il processo di transizione tecnologica e digitale, nonché di razionalizzare e stabilizzare il quadro agevolativo di riferimento in un orizzonte temporale pluriennale, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, è ridefinita la disciplina degli incentivi fiscali previsti dal Piano nazionale Impresa 4.0.”

Dal 1° gennaio 2020 le agevolazioni complessive spettanti alle imprese del Mezzogiorno sono le seguenti:

**ACQUISTO BENI STRUMENTALI NUOVI non rientranti INDUSTRIA 4.0:**

Il credito d'imposta Mezzogiorno 45% è cumulabile con il credito d'imposta L.160/2019 del 6%

**+45%** CREDITO D'IMPOSTA MEZZOGIORNO Legge 208/2015

**+6%** CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI NUOVI Legge 160/2019

**51%** Beneficio totale: credito d'imposta Mezzogiorno L.208/2015 + credito d'imposta L.160/2019

**ACQUISTO BENI STRUMENTALI NUOVI con caratteristiche INDUSTRIA 4.0**

Il credito d'imposta Mezzogiorno 45% è cumulabile con il credito d'imposta L.160/2019 del 40%

**+45%** CREDITO D'IMPOSTA MEZZOGIORNO Legge 208/2015

**+ 40%** CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI NUOVI Legge 160/2019

**85%** Beneficio totale: credito d'imposta Mezzogiorno L.208/2015 + credito d'imposta L.160/2019

In relazione agli investimenti previsti dai commi 189 e 190 della Legge 160/2019 (quelli ex iperammortamento), il cui costo unitario sia superiore ad euro 300.000,00 (non più 500.000,00 €) le imprese sono tenute a produrre una perizia tecnica semplice (non più una perizia giurata), rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali, o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, da cui risulti che i beni possiedono caratteristiche tecniche tali da essere considerati agevolabili INDUSTRIA 4.0.

Il credito d'imposta per il mezzogiorno consente alle imprese di poter usufruire di un'agevolazione consistente (45%) per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica, per poter

potenziare, ampliare, ammodernare, riconvertire i processi produttivi aziendali, migliorando le performance produttive e le potenzialità aziendali.

Si analizzano gli effetti positivi sull'azienda beneficiaria riscontrando che il beneficio effettivo del credito d'imposta mezzogiorno legge 208/2015 cumulato con il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi legge 160/2019 è molto elevato perché:

- L'utilizzo di macchinari impianti e attrezzature nuovi robotizzati potrà migliorare e potenziare la capacità produttiva aziendale e potrà acquisire nuovi ordini e conseguente incremento del fatturato.
- Il rientro degli investimenti è immediato perché l'effettivo costo per l'acquisto del bene strumentale sopportato dall'azienda è pari al 15% (costo del bene strumentale € 100 – 45 credito c.i.m. l.208/2015 - 40 credito Industria 4.0 l.160/2019). Si rileva che per macchinari, impianti e attrezzature il coefficiente di ammortamento in media è del 12% o 15%. Ne consegue che l'incidenza annua del costo del bene strumentale, che avrà utilità ripetuta, nel corso dell'anno 1 e dei successivi esercizi, è veramente irrisoria. Stabilendo un coefficiente di ammortamento del 12% si rileva che il bene strumentale incide in misura pari a 1/8 del suo costo di acquisto per ciascun esercizio; esemplificando, se il costo effettivo a carico dell'azienda è pari a 15, al netto del cumulo delle percentuali di credito d'imposta (100-40-45) l'incidenza del costo annuo del bene strumentale nuovo è meno del 2% del costo complessivo sostenuto dall'azienda ( $15/8 = 1,8\%$ ). Quindi un bene del costo di 100.000 euro produce ammortamenti annui effettivi a carico dell'azienda pari ad €1.800.
- Nell'anno 2020 (anno di realizzazione degli investimenti) l'azienda beneficia di cash flow positivo del 33% del costo del bene nuovo. In caso di acquisto del bene strumentale (costo d'acquisto pari a 100) facendo ricorso a leasing o finanziamento bancario con durata media di 5 anni, l'azienda nell'anno 2020 subisce un esborso finanziario pari a 1/5 del costo del bene (20) e nel contempo beneficia di una riduzione degli esborsi finanziari verso l'erario (per imposte e contributi) pari a  $45/100 + 8/100$ . Infatti, il credito d'imposta Mezzogiorno consente la compensabilità immediata del credito spettante del 45%; l'ulteriore credito Legge 160/2019 spettante del 40% è utilizzabile in 5 anni (e quindi spetta un ulteriore credito di  $8/100$  pari a  $40:5$ anni). Se il bene ha un costo di 100 e nell'anno 1 viene pagata la quota annua di 20 (esborso 20) e l'azienda beneficia del credito d'imposta di  $45 + 8$ ; pertanto nell'anno 1 il cash flow positivo sarà di 33 ( $45+8$  per minor esborso finanziario per imposte, meno 20 per esborso finanziario inerente le rate leasing dell'anno 1). Si riporta l'esempio nella tabella che segue.

Cash flow	0	1	2	3	4	5
Costo bene	100					
Rata Leasing		(-) 20	(-) 20	(-) 20	(-) 20	(-) 20
Credito d'imposta		(+) 45 (+) 8				
Variazione Cash Flow		(+) 33				

- L'impresa può conseguire ulteriori economie di scala in relazione ai costi proporzionali conseguentemente alle performance dei beni strumentali nuovi acquistati
  1. minori costi energetici nella maggior parte dei casi i nuovi macchinari generano maggior risparmio energetico;
  2. minori emissioni ambientali in quanto i macchinari nuovi hanno minori emissioni in atmosfera e minori scarti di produzione che determinano minori costi di smaltimento reflui;
  3. minori costi del personale in relazione ai nuovi processi produttivi con utilizzo di macchinari ad alta tecnologia e/o robotizzati;
  4. minori costi di manutenzione e di fermi di produzione rispetto a macchinari obsoleti che necessitano di maggiori manutenzioni a seguito di guasti e rotture, etc.

Conseguentemente i benefici cumulati del credito d'imposta Mezzogiorno di cui alla legge 208/2015 e del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi di cui all'art.1 commi 184-190 Legge 160/2019, determinano un'opportunità più unica che rara a favore delle imprese operanti nelle aree depresse del Mezzogiorno, consentendo di ottenere il rientro degli investimenti in tempi rapidissimi.

Dopo aver effettuato un'analisi del funzionamento e dei seguenti benefici ottenuti, bisogna sottolineare che queste agevolazioni sono mosse da una spinta interna orientata al continuo progresso, ottenibile solo attraverso un processo di transizione digitale delle imprese, attraverso una maggiore sostenibilità ambientale e infine attraverso stimoli volti all'attività incommensurabile di ricerca e sviluppo. Questi obiettivi fanno parte del Piano Nazionale Industria 4.0, volto a ripromuovere la politica industriale, la quale viene posta al centro dell'agenda di Governo. "L'Italia è un grande Paese industriale" attraverso questa frase ricca di contenuti e nuovi stimoli il Ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda introduce il Piano Nazionale Industria 4.0, che si traduce nella più grande opportunità per tutte le aziende che vogliono acquisire competitività sfruttando le occasioni legate alla quarta rivoluzione industriale. In vista dell'importanza ricoperta dal Piano verranno passate in rassegna tutte le agevolazioni annoverate al suo interno, in seguito alla già discussa agevolazione di iperammortamento e superammortamento.

## CAPITOLO III IL PIANO NAZIONALE INDUSTRIA 4.0: IL RUOLO DEL MISE

### III.1 INDUSTRIA 4.0

Il concetto di Industria 4.0 è relativo alla quarta rivoluzione industriale, un mutamento che si fonda sull'utilizzo combinato di tecnologie che innovano in modo profondo i processi produttivi delle imprese. La parola rivoluzione dal latino *revolutio* "rivolgimento, ritorno", derivato dal verbo *revolvĕre* "rovesciare" sta ad indicare un cambiamento profondo e brusco; ogni rivoluzione, tendenzialmente, ha un processo ciclico, che ha origine da sconvolgimenti profondi, i quali emergono da contraddizioni insite all'interno della stessa società, la quale si trova a ripensare gradualmente a nuove soluzioni e con il passare del tempo queste ultime tendono ad uniformarsi ai costumi e alle abitudini dei popoli, assorbendo totalmente la spinta rivoluzionaria fino a tramutarla in quotidianità. Pertanto, prima di introdurre la quarta rivoluzione industriale, è di necessaria importanza ricordare come questa sia preceduta da altri tre cambiamenti profondi che hanno segnato la storia dell'umanità. In particolare la prima rivoluzione industriale ha inizio in Gran Bretagna tra gli ultimi decenni del diciottesimo e la prima metà del diciannovesimo secolo, ed è contraddistinta dall'introduzione di singole innovazioni: macchina a vapore, filatrice meccanica e nascita delle ferrovie. La seconda rivoluzione industriale, tra gli anni Sessanta e Settanta dell'Ottocento e il primo decennio del Novecento, vede un'affermazione del gigantismo industriale e tra le scoperte più importanti citiamo quella dell'elettricità, dell'automobile, ma fu anche il periodo storico in cui furono perforati i primi pozzi petroliferi. La terza rivoluzione industriale, che parte dagli anni ottanta del Novecento, è la rivoluzione dell'*Information Technology* e vede l'invenzione del microprocessore, dei primi Personal Computer, e della microelettronica che viene oggi sfruttata dai sistemi militari come radar e satelliti. Queste rivoluzioni sono profondamente differenti dalla quarta rivoluzione industriale, meglio nota con il nome di INDUSTRIA 4.0, in quanto quest'ultima ha come oggetto la combinazione di connessioni tra sistemi fisici e digitali con modifiche ed adattamenti dei cicli di produzione in tempi reali. Industria 4.0 consiste nel connettere macchinari a Internet, raccogliendo enormi quantità di dati che rendono possibile una gestione flessibile e variazioni immediate del ciclo produttivo, attraverso un'organizzazione di processi di produzione basati sulla tecnologia e su *device* in grado di comunicare autonomamente tra di loro. Questa trasformazione si regge sul pervasivo impiego di tecnologie digitali, oltre che di altre tecnologie (*Key Enabling Technologies* – KETs), con interazione *machine to machine* (M2M) e "uomo-macchina".

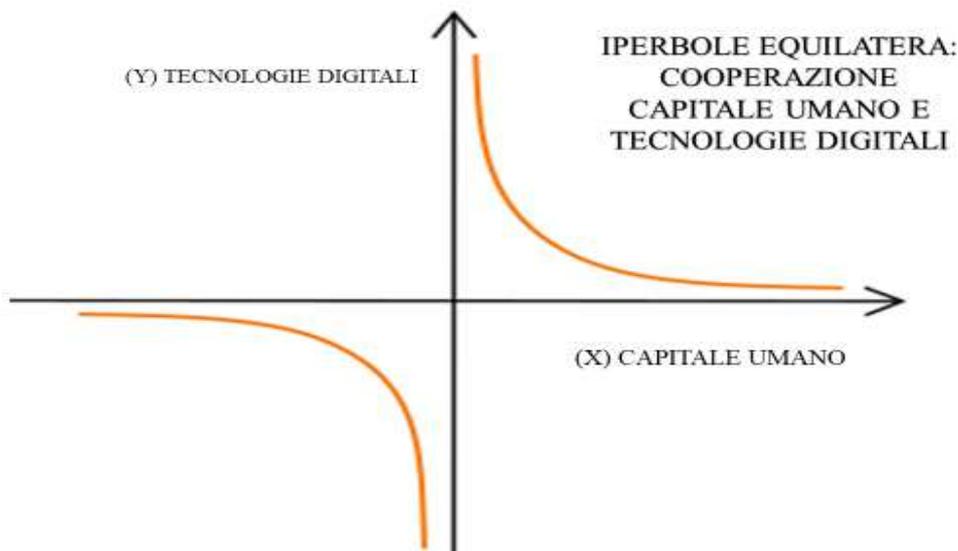
Il termine industria 4.0 venne utilizzato per la prima volta in Germania alla fiera delle tecnologie digitali di Hannover nel 2010 e poi viene riproposto nel 2013 nel rapporto predisposto da un gruppo di lavoro promosso dal Governo tedesco "Zukunftsprojekt Industrie 4.0" con il quale fu elaborato un progetto per il rilancio del settore manifatturiero tedesco.

Da questo lavoro emergono due concetti chiave caratterizzanti Industria 4.0.

- 1) il concetto di *Cyber Physical Systems* (CPS), cioè l'integrazione tra componenti meccaniche e elettronico-informatiche dei prodotti e/o dei mezzi di produzione.
- 2) il concetto di *Smart factories*, le fabbriche intelligenti dove si realizza l'integrazione informatica in tutti i processi aziendali

In Europa, la Francia, Gran Bretagna e Olanda – nei rispettivi piani industriali *Industrie du Futur*, *Catapult - High Value Manufacturing*, *Smart Industry* - hanno modellato il modello tedesco di INDUSTRIA 4.0, adattandolo alle loro esigenze.

Attraverso una maggiore analisi possiamo concepire INDUSTRIA 4.0 come una rivoluzione che nasce da una trasformazione e da una susseguente modifica della totale catena di produzione aziendale. Si è di fronte ad un processo totalmente rivoluzionario, il quale ha come nuove protagoniste le tecnologie digitali quali tecnologia mobile, la tecnologia social, il *cloud computing*, la comunicazione *M2M* e i *big data analytics*. Questo processo mira all'ottenimento del beneficio complessivo all'interno di una linea di produzione, dal momento in cui non si basa sulla sostanziale prevalenza delle tecnologie digitali rispetto al capitale umano, ma si delinea come un processo rappresentabile graficamente da un'iperbole equilatera.



La scelta del suddetto grafico emerge alla luce dell'impossibilità di favorire il sopravvento di una delle due parti tra tecnologie e capitale umano, ed ha fine ultimo il raggiungimento di un vantaggio finale reciproco: più precisamente indicando sull'asse x il capitale umano e sull'asse y le tecnologie digitali, le curve asintotiche dell'iperbole equilatera non toccano mai gli assi per evitare la massimizzazione di parte, ma emerge un quadro complessivo migliorativo meglio definito come gioco a somma positiva. Siamo dunque nell'era in cui gli uomini si servono di strumenti come i computer altamente sofisticati, precisi e meno emotivi, i quali permettono letteralmente di pensare, archiviare e rilevare milioni di elementi in contemporanea. Chiaramente si tratta di strumenti che forniscono un elemento differenziale di potenziamento, tuttavia qualsiasi tecnologia informatica accessibile mediante un personal computer è sprovvista di logica, immaginazione e intuito; ed è proprio qui che entra in gioco il capitale umano, il quale,

dotato di queste qualità, si serve dei notevoli vantaggi apportati dalle tecnologie per ottenere un reale vantaggio competitivo.

### **III.2 IL PIANO NAZIONALE INDUSTRIA 4.0**

Alla luce delle nuove tendenze già diffuse in Germania, l'Italia si inserisce nel quadro complessivo volto alla promozione e utilizzo dell'innovativo approccio digitale. Per questo motivo, nasce il Piano Nazionale Industria 4.0, presentato dal Governo italiano a settembre 2016, caratterizzato da un pacchetto di strumenti volti a rafforzare l'industria italiana e la competitività a livello mondiale, attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate e digitalizzazione dei processi produttivi.

Il Piano si fonda su due “direttrici chiave” e due “direttrici di accompagnamento”

- La prima direttrice chiave del Piano è quella degli investimenti innovativi e ha l'obiettivo di avviare un processo di modernizzazione delle industrie. Dai dati emersi in una ricerca del 2015 si constatava una vita media dei macchinari di circa 12 anni e 8 mesi ed un tasso di obsolescenza che riportava l'Italia indietro di venti anni (UCIMU – Associazione Costruttori Italiani Macchine Utensili, Robot e Automazione. Parco macchine utensili e sistemi di produzione dell'industria italiana, 2015). L'obiettivo prioritario era dunque dare un impulso deciso agli investimenti in macchinari innovativi e all'attività di ricerca e innovazione. La seconda direttrice riguarda le competenze e attiene alla diffusione della cultura Industria 4.0 attraverso la scuola digitale e l'alternanza scuola lavoro, allo sviluppo delle competenze attraverso percorsi universitari, al finanziamento della ricerca con potenziamento di cluster e dottorati e infine alla creazione di Digital Innovation Hub (DIH) e i Competence Center (CC).
- La prima direttrice di accompagnamento promuove la realizzazione di infrastrutture abilitanti, con creazione di piani a banda ultra larga e definizione di standard e criteri di interoperabilità IoT. La seconda direttrice di accompagnamento garantisce il supporto pubblico attraverso la garanzia agli investimenti privati, il sostegno ai grandi investimenti innovativi, il rafforzamento del presidio sui mercati internazionali e il supporto allo scambio salario-produttività attraverso la contrattazione decentrata nazionale.

Il Piano Nazionale Industria 4.0 prevede una serie di incentivi alle imprese tra cui:

#### **INNOVAZIONE INDUSTRIA 4.0**

- Superammortamento e Iperammortamento
- La Nuova Sabatini
- Credito d'imposta per ricerca e sviluppo
- Patent Box
- Le agevolazioni per le Startup innovative

## COMPETITIVITA'

- Fondo centrale di garanzia
- ACE
- Salario di produttività

Nei sotto paragrafi successivi verranno analizzate in modo molto più approfondito tutte le misure inerenti al piano.

### **III.3 SUPERAMMORTAMENTO E IPERAMMORTAMENTO**

L'iper e superammortamento, già discussi precedentemente, sono parte integrante delle misure del Piano Nazionale Industria 4.0 e sono cumulabili con:

- Nuova Sabatini.
- Credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo.
- Patent Box.
- Incentivi alla patrimonializzazione delle imprese (ACE).
- Incentivi agli investimenti in startup e PMI innovative.
- Agevolazioni del Fondo Centrale di Garanzia.
- Agevolazioni del credito d'imposta mezzogiorno legge 208/2015.

### **III.4 LA NUOVA SABATINI**

#### **CREDITO all'INNOVAZIONE**

La Nuova Sabatini prevista dal Piano Nazionale INDUSTRIA 4.0 serve a sostenere le imprese che richiedono finanziamenti bancari o leasing per investimenti in nuovi beni strumentali, macchinari, impianti, attrezzature di fabbrica a uso produttivo e tecnologie digitali (hardware e software). È la seconda misura introdotta dal Piano nazionale industria 4.0 e in virtù delle sue peculiarità, nonché della sua cumulabilità con gli ulteriori provvedimenti contenuti nel piano, tale disposizione può esser considerata in rapporto di diretta continuità con il superammortamento e l'iperammortamento.

Tale agevolazione vede come destinatari tutte le micro, piccole e medie imprese presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dal settore economico in cui operano. Il vantaggio per le imprese beneficiarie consiste in un contributo a parziale copertura degli interessi pagati dall'impresa su finanziamenti bancari o

leasing, di importo compreso tra 20.000 e 2.000.000 di euro, concessi da istituti bancari convenzionati con il MISE (Ministero dello Sviluppo Economico), che attingono ad un apposito plafond di Cassa Depositi e Prestiti. Il contributo è calcolato sulla base di un piano di ammortamento convenzionale di 5 anni con un tasso d'interesse del 2,75% annuo ed è maggiorato del 30% (cioè fino al 3,75%) per investimenti in tecnologie Industria 4.0. Inoltre, è concesso alle imprese beneficiarie l'accesso prioritario al Fondo centrale di Garanzia nella misura massima dell'80%.

Il beneficio è cumulabile con:

- Iperammortamento e Superammortamento.
- Credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo.
- Patent Box.
- Incentivi alla patrimonializzazione delle imprese (ACE).
- Incentivi agli investimenti in startup e PMI innovative.

Le imprese interessate devono presentare la domanda di accesso al contributo ad una banca o l'intermediario finanziario, i quali, previa verifica, deliberano il finanziamento e trasmettono al Ministero la richiesta di prenotazione delle risorse relative al contributo. Entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta di prenotazione, il Ministero comunica alla banca o all'intermediario finanziario la disponibilità, parziale o totale, delle risorse erariali. Le richieste di prenotazione sono soddisfatte, secondo l'ordine di presentazione, fino a concorrenza della disponibilità delle risorse.

Il nuovo meccanismo differisce dal precedente (c.d. "vecchia Sabatini") che prevedeva l'emissione di cambiali da parte del cliente intenzionato ad acquistare i macchinari e la presentazione allo sconto in banca di queste ultime ad opera del fornitore. Tuttavia, se originariamente lo Stato aveva messo a disposizione i fondi per abbattere gli interessi del finanziamento, una volta che questi sono andati esauriti, la vecchia Sabatini è rimasta esclusivamente un finanziamento tramite cambiali, fatto che l'ha resa uno strumento meno appetibile rispetto ai finanziamenti chirografari emessi dalle banche. La nuova Sabatini, invece, dà la possibilità alle imprese di accedere alla garanzia del Fondo di garanzia per le PMI, fino ad un massimo dell'80%.

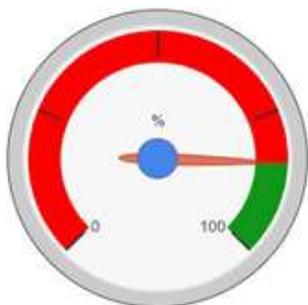
## Nuova Sabatini 2019 Come funziona



Beni Strumentali “Nuova Sabatini” 16 giugno 2020 fonte: Ministero dello Sviluppo

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/beni-strumentali-nuova-sabatini>

Disponibilità Contributo  
84% Prenotato Effettivo 16% Disponibile



Elaborazione del mese di marzo 2020

## Beni Strumentali Nuova Sabatini



Stanziamiento complessivo: € 2.098.862.734

Importo prenotato effettivo\*: € 1.755.422.814

Importo disponibile: € 343.439.920

(\*) inclusi gli oneri di gestione

Beni Strumentali “Nuova Sabatini” 16 giugno 2020 fonte: Ministero dello Sviluppo

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/beni-strumentali-nuova-sabatini>

### **III.5 CREDITO D'IMPOSTA RICERCA E SVILUPPO, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DESIGN**

Il Credito d'imposta R&S serve per stimolare Ricerca, Sviluppo e Innovazione tecnologica, per sostenere la competitività delle imprese e per favorirne i processi di transizione digitale e nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale.

A partire dall'anno 2020 è stato introdotto uno specifico credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo pari al:

- 6% delle spese agevolabili nel limite massimo di 1,5 milioni di euro per le attività di innovazione tecnologica finalizzati alla creazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati
- 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 1,5 milioni di euro per le attività di transizione ecologica e innovazione digitale 4.0
- al 12% delle spese agevolabili nel limite massimo di 3 milioni di euro per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in campo scientifico e tecnologico.

Detto credito ha sostituito il precedente di cui al D.L. 145/2013, che resta valido solo per il periodo d'imposta chiuso al 31/12/19.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo successivo a quello di maturazione, a condizione che sia stata rilasciata apposita certificazione attestante l'effettivo sostenimento delle spese da parte di un revisore legale/società di revisione.

Tra le spese agevolabili si annoverano quelle per il personale impiegato nelle attività sopra specificate, quote di ammortamento relative a privative industriali, quote di ammortamento, canoni di leasing/affitto, spese per servizi di consulenza ed equivalenti utilizzati esclusivamente per lo svolgimento della specifica attività agevolabile, spese per contratti aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del commissionario della specifica attività ammissibile al credito d'imposta infine spese per materiali e forniture.

Il beneficio è cumulabile con:

- Iperammortamento e Superammortamento.
- Nuova Sabatini.
- Patent Box.
- Incentivi alla patrimonializzazione delle imprese (ACE).

- Incentivi agli investimenti in startup e PMI innovative.

- Fondo Centrale di Garanzia

Si rivolge a tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa (imprese, enti non commerciali, consorzi e reti d'impresa), indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano. Imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di Ricerca e Sviluppo in proprio o commissionano attività di Ricerca e Sviluppo. Imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di Ricerca e Sviluppo su commissione da parte di imprese residenti all'estero.

Si accede automaticamente in fase di redazione di bilancio, indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi, nel quadro RU del modello Unico. In seguito all'esito positivo della richiesta effettuata, il modello RU serve per rendicontare all'Agenzia delle Entrate il credito d'imposta effettivamente utilizzato nell'anno precedente. Per il nuovo credito verrà effettuata apposita indicazione all'interno del modello RU come effettuato in passato.

SEZIONE I		Dati identificativi del credito d'imposta spettante		Codice credito	Codice investimenti pubblicitari				
SEZIONE I Crediti d'imposta (I crediti da indicare nella sezione sono elencati nelle istruzioni)	RU1								
	RU2	Credito d'imposta residuo della precedente dichiarazione				00			
	RU3	Credito d'imposta ricevuto (da riportare nella sezione VI-A)				00			
	RU5	Credito d'imposta spettante nel periodo (di cui <sup>1</sup> ,00 <sup>2</sup> ,00 ) <sup>3</sup>				00			
	RU6	Credito utilizzato in compensazione con il mod. F24				00			
	RU7	Credito utilizzato ai fini	Ritenute	IVA (Periodici e acconti)	IVA (Saldo)	IRES (Acconti)	IRES (Saldo)	Imposta sostitutiva	IRAP
	RU8	Credito d'imposta riversato				00			
	RU9	Credito d'imposta ceduto (da riportare nella sezione VI-B)				Art. 1260 c.c. <sup>1</sup> ,00	Art. 43-ter D.P.R. 602/73 <sup>2</sup> ,00	00	
	RU10	Credito d'imposta trasferito (da riportare nel quadro GN o GC o TN o PN)				00			
	RU11	Credito d'imposta richiesto a rimborso				00			
	RU12	Credito d'imposta residuo (da riportare nella successiva dichiarazione)				Vedere istruzioni <sup>1</sup>	00		

SEZIONE IV		Media storica	Ricerca intra-muros	Costi per il personale	Ricerca commissionata da soggetti esteri
SEZIONE IV Dati relativi ai crediti d'imposta "Ricerca & Sviluppo L. 190/2014" e "Formazione 4.0"	RU100 "Ricerca & Sviluppo"		di cui ( )	Commissionata a soggetti esteri	Ricerca commissionata a società del gruppo
	RU110 "Formazione 4.0"		di cui ( )	Numero ore di formazione	Numero lavoratori

## III.6 PATENT BOX

### DARE VALORE ai BENI IMMATERIALI

Il Patent box è stato istituito nel Piano Industria 4.0 per rendere il mercato italiano maggiormente attrattivo ed appetibile per gli investimenti nazionali ed esteri di lungo termine, prevedendo una tassazione agevolata su redditi derivanti dall'utilizzo della proprietà intellettuale (Know-How). Nasce per incentivare la collocazione in Italia dei beni immateriali attualmente detenuti all'estero da imprese italiane o estere e al contempo incentivare il mantenimento dei beni immateriali in Italia, evitandone la ricollocazione all'estero e per favorire l'investimento in attività di Ricerca e Sviluppo. E' stato previsto infatti un regime opzionale di tassazione agevolata sui redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali: brevetti industriali, marchi registrati, disegni e modelli industriali, know how e software protetto da copyright, con una riduzione delle aliquote IRES e IRAP del 50% dal 2017 in poi, sui redditi d'impresa connessi all'uso diretto o indiretto (ovvero in licenza d'uso) di beni immateriali sia nei confronti di controparti terze che di controparti correlate (società infragruppo). Il beneficio è dato a condizione che il contribuente conduca attività di R&S connesse allo sviluppo e al mantenimento dei beni immateriali. Ai fini del calcolo dell'agevolazione occorre:

- determinare il “contributo economico” cioè il reddito derivante dall'utilizzo dei beni immateriali al netto dei relativi costi;
- determinare il rapporto (nexus ratio) fra i costi qualificati di R&S (sostenuti per lo sviluppo del bene immateriale) e i costi complessivi - qualificati e non qualificati - di R&S (sostenuti per produrre il bene immateriale);
- individuare la quota di “reddito agevolabile” determinata applicando il nexus ratio al “contributo economico” derivante dall'utilizzo del bene immateriale;
- applicare, infine, a tale quota la percentuale di detassazione riconosciuta.

Il beneficio è cumulabile con tutte le altre misure contenute nel Piano Industria 4.0 e possono accedere all'agevolazione i soggetti titolari di reddito d'impresa, i cui redditi dipendono in modo dimostrabile dall'utilizzo di beni immateriali, siano esse società di capitali o di persone, imprenditori individuali, enti commerciali e non, soggetti residenti in Paesi esteri (ma con stabile organizzazione in Italia) con cui sono stati stipulati trattati per adeguato scambio di informazioni. L'opzione deve essere esercitata nella dichiarazione dei redditi relativa al primo periodo d'imposta per il quale si intende optare per la stessa, è valida per cinque anni a partire da quello in cui viene comunicata all'Agenzia delle Entrate. L'agevolazione può essere rinnovata per un periodo di pari durata ed è irrevocabile. Nel caso di utilizzo diretto del bene immateriale è obbligatorio attivare un accordo preventivo (accordo di ruling) con l'Agenzia delle Entrate al fine di definire le metodologie da seguire per la determinazione del reddito agevolabile. L'efficacia

dell'agevolazione parte dall'accordo di ruling. L'accordo di ruling è invece facoltativo nel caso di utilizzo indiretto del bene immateriale e l'efficacia dell'agevolazione parte dall'esercizio dell'opzione.

### **III.7 LE AGEVOLAZIONI PER LE START-UP INNOVATIVE**

L'agevolazione per le start-up consiste in detrazioni fiscali per investimenti in capitale di rischio pari al 30%, nel particolare una detrazione IRPEF (per investimenti fino a 1 milione di euro) o deduzione dell'imponibile IRES (fino a 1,8 milioni).

È prevista, inoltre, la costituzione della start-up innovativa in maniera digitale e gratuita con iscrizione mediante autocertificazione online del possesso dei requisiti di start-up o PMI innovativa, alle rispettive sezioni speciali del Registro delle Imprese. Per le start-up innovative il regime agevolativo dura 5 anni dalla costituzione, spetta l'esonero dalla disciplina sulle società di comodo e in perdita sistematica, ed è prevista la possibilità di emettere piani di incentivazione in equity, agevolati fiscalmente. Tra gli ulteriori vantaggi citiamo:

- Italia Startup Visa: una modalità digitale, semplice e veloce per attrarre imprenditori innovativi.
- Possibilità di cedere le perdite a società quotate sponsor (almeno il 20% delle quote).
- In caso di insuccesso: esonero dalla disciplina fallimentare ordinaria.
- In caso di successo: le start-up mature possono convertirsi agilmente in PMI innovative.

Il beneficio è cumulabile con:

- Iperammortamento e Superammortamento.
- Nuova Sabatini.
- Credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo.
- Patent Box.
- Incentivi alla patrimonializzazione delle imprese (ACE).

Le Startup innovative sono le società di capitali non quotate di nuova o recente costituzione, con valore della produzione annua inferiore a 5 milioni di euro e il cui oggetto sociale è chiaramente legato all'innovazione. Esse devono presentare almeno uno dei tre seguenti requisiti:

- il 15% dei costi annui riguarda attività di R&S;
- 2/3 laureati, oppure 1/3 dottori, dottorandi di ricerca o ricercatori;
- titolarità di brevetto o software.

Le PMI innovative sono le imprese di piccole e medie dimensioni in forma di società di capitali, dotate di bilancio certificato che presentano almeno due dei tre seguenti requisiti:

- il 3% dei costi annui riguarda attività di R&S;

- 1/3 laureati, oppure 1/5 dottori, dottorandi di ricerca o ricercatori;
- titolarità di brevetto o software.

L'Agevolazione va riportata in dichiarazione dei redditi come segue:

Si inseriscono i dati degli investimenti nella start-up innovativa alla voce INVESTIMENTI IN START-UP INNOVATIVE, precisamente viene inserito il codice fiscale della start-up, l'ammontare delle spese effettuate nei confronti della start-up e l'ammontare della deduzione spettante. Nella voce DETRAZIONE viene riportato il credito commisurato agli investimenti effettuati a favore della start-up innovativa.

Codice fiscale		Mod. H				
<b>Investimenti in Start-up innovative</b>	R5160	Deduzione	Codice fiscale	Investimenti	Deduzione	
	R5161	Deduzione				
	R5162	Deduzione				
	Codice fiscale socio/trasparente				Deduzione fiscale	
	R5163	Trasparenza				
	R5164	Totale				
	R5165	Credenzia residue IRIS precedente dichiarazione	1° periodo d'imposta precedente	2° periodo d'imposta precedente	3° periodo d'imposta precedente	Importo da cui partire per il calcolo
	R5166	Residuo IRIS da riportare nella successiva dichiarazione				Residuo periodo d'imposta
	R5167	Credenzia residue maggiorazione IRIS per i soggetti di cui sono precedenti dichiarazioni	1° periodo d'imposta precedente	2° periodo d'imposta precedente	3° periodo d'imposta precedente	
	R5168	Credenzia maggiorazione IRIS per i soggetti di cui sono da riportare nella successiva dichiarazione				Residuo periodo d'imposta
R5168A	Credenzia residue addizionale IRIS banche precedente dichiarazione	1° periodo d'imposta precedente	2° periodo d'imposta precedente	3° periodo d'imposta precedente		
R5168B	Residuo IRIS banche da riportare nella successiva dichiarazione				Residuo periodo d'imposta	
R5171	Detrazione	Codice fiscale socio/trasparente	Detrazione fiscale			
R5172	Credenzia residue precedenti dichiarazioni	1° periodo d'imposta precedente	2° periodo d'imposta precedente	3° periodo d'imposta precedente		
R5173	Residuo da riportare nella successiva dichiarazione				Residuo periodo d'imposta	
R5174	Recupero per credenzia IRIS	Rivalori su situazione iniziale		Credenzia di detrazione		
		1° periodo d'imposta	2° periodo d'imposta	3° periodo d'imposta		
R5175	Recupero per credenzia (Maggiorazione IRIS per i soggetti di cui sono)	Detrazione fiscale		Credenzia di detrazione		
R5175A	Recupero per credenzia (Addizionale IRIS banche)	Detrazione fiscale		Credenzia di detrazione		
R5176	Recupero per credenzia (Totale Iva)	Detrazione fiscale		Credenzia di detrazione		
R5177		Codice fiscale soggetto investito	Codice fiscale start-up innovativa	Importo	Importo proporzionale	
R5178		Codice fiscale soggetto investito	Data certificazione	Importo (iva/iva)	Importo d'imposta	
R5179						

### **III.8 ACCESSO AL CREDITO : IL FONDO DI GARANZIA**

Il fondo di garanzia è stato istituito per sostenere le imprese e i professionisti che hanno difficoltà ad accedere al credito bancario perché non dispongono di sufficienti garanzie. Infatti viene concessa una garanzia pubblica, fino a un massimo dell'80% del finanziamento richiesto dall'azienda, per operazioni sia a breve sia a medio-lungo termine, sia per far fronte a esigenze di liquidità che per realizzare investimenti. Il Fondo garantisce a ciascuna impresa o professionista un importo massimo di 2,5 milioni di euro, un plafond che può essere utilizzato attraverso una o più operazioni, fino a concorrenza del tetto stabilito, senza un limite al numero di operazioni effettuabili. Il limite si riferisce all'importo garantito, mentre per il finanziamento nel suo complesso non è previsto un tetto massimo.

Il beneficio è cumulabile con: • Iperammortamento e Superammortamento. • Nuova Sabatini. • Credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo. • Patent Box. • Incentivi alla patrimonializzazione delle imprese (ACE). • Incentivi agli investimenti in startup e PMI innovative.

Il beneficio è rivolto a Microimprese e PMI incluse le Startup e Professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti ad associazioni professionali iscritte all'apposito elenco del Ministero dello Sviluppo Economico. Sono ammessi soggetti beneficiari che operano in tutti i settori ad eccezione di quello finanziario.

Si accede alle agevolazioni richiedendo la Garanzia diretta di MCC contestualmente alla presentazione di una richiesta di finanziamento ad una banca o a un intermediario finanziario. La banca o l'intermediario finanziario trasmette la domanda a Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale SPA, soggetto gestore dell'intervento. Le procedure sono abbastanza veloci per l'istruttoria.

### **III.9 L'ACE**

#### **RIDUZIONE IRES e IRI PER L'IMPRESA INDIVIDUALE**

L'aiuto per la crescita economica mira al rafforzamento patrimoniale delle imprese italiane attraverso il finanziamento con capitale proprio, per ottenere strutture finanziarie più equilibrate fra fonti e impieghi e fra capitale di rischio e debito, e quindi più competitive.

Tra i suoi vantaggi principali vi è la deduzione dal reddito complessivo d'impresa di un importo corrispondente al rendimento nozionale del nuovo capitale proprio (conferimenti in denaro e utili accantonati a riserva), computato sugli incrementi di capitale rispetto a quello esistente alla chiusura dell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2010, creando così neutralità fiscale fra ricorso al capitale di rischio o al finanziamento tramite debito. Il rendimento nozionale del nuovo capitale proprio è fissato al 2,3% nel 2017 e al 2,7% dal 2018 in poi.

La misura si rivolge a tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa, incluse le ditte individuali assoggettate all'IRI, con sede fiscale in Italia, comprese le stabili organizzazioni di imprese residenti all'estero, indipendentemente dalla forma giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano. La modalità di accesso è automatica in fase di redazione di bilancio e conseguente compilazione della dichiarazione dei redditi. Di seguito si riporta il riquadro interessato laddove la compilazione avviene indicando l'ammontare dei capitali propri, riserve reinvestite in azienda e/o utili non distribuiti nella voce INCREMENTI DEL CAPITALE PROPRIO RS113, sulla base dei quali si applica una detassazione dell'1,3%. L'importo deducibile viene quindi individuato moltiplicando la base di riferimento per un'aliquota percentuale, che per il 2020 è fissata all'1,3%.

RS112		3		4		5			
6		7							
8		9 giorno mese anno							
Deduzione per capitale investito proprio (ACE)	Incrementi del capitale proprio		Decrementi del capitale proprio		Riduzioni		Differenza		
	1	,00	2	,00	3	,00	4	,00	
	Minor importo		Rendimento		Codice fiscale		Patrimonio netto		
	6	,00	7	,00	8		5	,00	
	Rendimento attribuito		Eccedenza progressiva		Eccedenza non attribuibile				
	9	,00	10	,00	11	,00			
	Rendimenti totali		Eccedenza trasformata in credito IRAP		Eccedenza riportabile		Codice Stato estero		
	12	,00	13	,00	14	,00	15		
	Maggiorazione società di comodo		Eccedenza progressiva		Rendimenti totali		Eccedenza riportabile		
	RS114	1		2		3		4	
Addizionale banche		Eccedenza progressiva		Rendimenti totali		Eccedenza riportabile			
4		5		6					
Interpello		Elementi conoscitivi ex D.M. 3 agosto 2017							
RS115	Conferimenti art. 10, co. 2		Conferimenti col. 2 sterilizzati		Corrispettivi art. 10, co. 3, lett. a)		Corrispettivi col. 4 sterilizzati		
	2	,00	3	,00	4	,00	5	,00	
	Corrispettivi art. 10, co. 3, lett. b)		Corrispettivi col. 5 sterilizzati		Conferimenti art. 10, co. 3, lett. c)		Incrementi col. 8 sterilizzati		
	6	,00	7	,00	8	,00	9	,00	
	Conferimenti art. 10, co. 4		Conferimenti col. 10 sterilizzati						
	10	,00	11	,00					

### III.10 IL SALARIO DI PRODUTTIVITÀ

Il salario di produttività è stato istituito per favorire l'incremento di produttività spostando la contrattazione a livello aziendale e introducendo scambi positivi tra aumenti di efficienza e incrementi salariali per i lavoratori. Si intende promuovere l'integrazione sussidiaria del welfare aziendale alle forme di welfare pubblico (previdenza complementare, sanità integrativa, ecc.) al fine di favorire le forme di partecipazione organizzativa dei lavoratori. È stata introdotta una tassazione di vantaggio flat al 10% per i premi salariali legati ad aumenti di produttività aziendale. Il limite del premio cui applicare la detassazione è pari a 3.000 euro e arriva a 4.000 nel caso in cui il coinvolgimento dei lavoratori nell'organizzazione del lavoro sia paritetico. È possibile sostituire il premio, in tutto o in parte, con beni e servizi di utilità sociale. È agevolato anche il ricorso a servizi di previdenza complementare, all'assistenza sanitaria, ad assicurazioni contro la non-autosufficienza, a servizi educativi e alla partecipazione azionaria da parte dei dipendenti.

L'agevolazione è istituita a favore degli addetti del settore privato che nell'anno precedente abbiano avuto un reddito di lavoro dipendente non superiore a 80.000 euro.

## CAPITOLO IV

### CASO PRATICO: EFFETTI INCENTIVANTI DEL CREDITO D'IMPOSTA MEZZOGGIORNO INTEGRATI CON I BENEFICI DI SUPER E IPERAMMORTAMENTO E ACE

Si analizzano alcuni casi pratici inerenti programmi di investimento sviluppati da imprese meridionali con l'utilizzo degli incentivi combinati del credito d'imposta Mezzogiorno legge 208/2019 e dell'iperammortamento Industria 4.0 ad oggi credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi legge 160/2019. Tali imprese hanno usufruito anche dell'agevolazione ACE e del fondo di garanzia, in virtù della cumulabilità tra agevolazioni di cui abbiamo parlato nei precedenti capitoli.

Il primo caso in analisi è relativo alla società TECNXXXXXXXX SRL, media impresa operante nel settore dei servizi di raccolta e recupero dei rifiuti, pulizie e sanificazione. L'impresa ha effettuato un programma di investimenti organico e funzionale volto a potenziare ed innovare i processi produttivi aziendali, anche nell'ottica dell'applicazione delle caratteristiche tecniche come sancite da INDUSTRIA 4.0.

La società con 180 dipendenti ha sviluppato nel corso degli esercizi precedenti all'avvio del programma di investimenti un valore della produzione pari a circa 12 milioni di euro, un attivo di bilancio di circa 7 milioni di euro. A partire dal 2017 la società ha avviato i nuovi investimenti che hanno beneficiato non solo del credito d'imposta Mezzogiorno del 35% (media impresa), ma anche dei benefici di INDUSTRIA 4.0, poiché sono stati acquistati beni strumentali nuovi connessi con interfaccia nei sistemi informatici aziendali.

Il programma di investimenti complessivo pari a € 7.751.585,00 e quindi di notevole importanza in relazione ai volumi di fatturato sviluppati dall'azienda. Inoltre, in merito alla tipologia di attività esercitata, questa rientra tra i servizi pubblici essenziali, come previsto dal Codice dell'ambiente D. Lgs. 152/2006, all'articolo 177. L'azienda subirà un ulteriore incremento del fatturato derivante dalle nuove commesse acquisite per i servizi di pulizie e sanificazione correlati all'emergenza sanitaria a seguito dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19 e quindi avendo rilanciato la produzione con disinfettanti.

Il mix di agevolazioni di cui ha beneficiato l'azienda è il seguente:

- il beneficio totale è del 7,2% per gli investimenti che sono agevolabili solo con il superammortamento (30% del 24%( IRES) = 7,2) e non hanno la possibilità di ottenere le agevolazioni del credito d'imposta Mezzogiorno (esempio i mezzi di trasporto nuovi non qualificabili mezzi d'opera)
- il beneficio totale è del 42,5% per gli investimenti agevolabili sia con superammortamento (130% del 24%(IRES) =7,2) sia con il credito d'imposta Mezzogiorno (35%)



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000**

**(Da rendere per la richiesta di fruizione del credito d'imposta MEZZOGIORNO)**

Il sottoscritto, in qualità di titolare/representante dell'impresa beneficiaria, consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

**DICHIARA CHE**

- a) l'impresa è regolarmente costituita e iscritta nel Registro delle imprese;
- b) l'impresa è in pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali;
- c) l'impresa non rientra tra i soggetti che hanno ricevuto o, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuali quali illegali o incompatibili della Commissione europea;
- d) l'impresa non è in difficoltà ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione della Commissione europea 2014/C 249/01;
- e) l'impresa non opera nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione o della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, nonché nei settori creditizio, finanziario ed assicurativo;
- f) l'impresa è in possesso di un documento di regolare contribuzione in corso di adempimento dei propri obblighi legislativi e contrattuali;
- g) la/le sede/i operativa/e indicata/e nel quadro B della presente comunicazione, destinataria/e degli investimenti, è/sono ubicata/e nella zona ammissibile alla deroga prevista all'art. 107, paragrafo 3, lettere a) e c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, come individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dalla Decisione della Commissione europea C (2016) 5938 del 23 settembre 2016;
- h) gli investimenti per i quali l'impresa intende fruire del credito d'imposta non sono stati oggetto dell'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti prima dell'entrata in vigore della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- i) l'acquisto dei beni strumentali oggetto della presente comunicazione rientra nell'ambito di un progetto o di più progetti di investimento iniziale ai sensi di quanto previsto all'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, descritti/i nel quadro A della presente comunicazione;
- j) l'impresa è in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa europea e nazionale relativi al credito d'imposta oggetto della presente comunicazione;
- k)  il progetto d'investimento è diretto al cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di uno stabilimento esistente a che il valore complessivo dell'investimento è superiore alle somme degli ammortamenti degli attivi relativi all'attività da modernizzare registrati durante i tre esercizi finanziari precedenti l'ovvio dei lavori, come previsto dall'art. 14, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 651/14;
- l)  il progetto d'investimento è diretto alla diversificazione di uno stabilimento esistente e il valore complessivo dell'investimento è superiore al 20% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'ovvio dei lavori, come previsto dall'art. 14, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 651/14;
- m)  nei due anni precedenti la domanda di aiuti a finalità regionale agli investimenti, l'impresa non ha chiuso lo stesso o un'analoga attività nella zona economica europea o, al momento della domanda di aiuti, non ha in programma di cessare l'attività entro due anni dal completamento dell'investimento iniziale oggetto dell'aiuto nella zona interessata, come previsto dall'art. 13, lett. d) del del Regolamento (UE) n. 651/14 (la presente dichiarazione è resa in caso di rettifica di una precedente comunicazione trasmessa entro il 10 gennaio 2018), oppure dichiara che nei due anni precedenti la domanda di aiuti a finalità regionale agli investimenti l'impresa non ha effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale oggetto dell'aiuto nella zona interessata, come previsto dall'art. 14, par. 1a, del Regolamento (UE) n. 651/14, come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084 (quest'ultima dichiarazione è resa in caso di comunicazione presentata dall'11 gennaio 2018);
- n)  il programma di investimento si riferisce ad una nuova attività economica (la quale deve essere barrata dalla grandi imprese per i progetti d'investimento rientranti nello arco ammissibile ex art. 107, par. 3, lett. c) del Trattato);
- o)  ai fini della richiesta della documentazione antitrust, nel quadro C sono indicati i codici fiscali di tutti i soggetti sottoposti alla verifica antitrust di cui all'art. 65 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- p)  gli investimenti di cui alla presente comunicazione non sono oggetto di altri aiuti di Stato e di aiuti de minimis disposti da leggi nazionali, regionali o comunitarie;

oppure

- q)  gli investimenti di cui alla presente comunicazione sono oggetto di altri aiuti di Stato e di aiuti de minimis indicati nel quadro D e che il relativo canone non determina il superamento dell'intensità di aiuto più elevata (o dell'importo di aiuto più elevato) consentita dalla disciplina europea di riferimento;

FIRMA

X



QUADRO A - DATI RELATIVI AL PROGETTO D'INVESTIMENTO E AL CREDITO D'IMPOSTA

Art. 10 **0 1**

**SEZIONE I**  
Dati relativi a tutti i progetti d'investimento

**A1** Investimento complessivo: \_\_\_\_\_ €      Credito d'imposta complessivo: \_\_\_\_\_ €

---

**SEZIONE II**  
Dati di carattere generale del progetto di investimento

**A2**

TIPOLOGIA PROGETTI				Numero strutture produttive
Nuovo stabilimento	Ampliamento stabilimenti	Rivisitazioni/aggiunte	Cambiamento processo produttivo	
_____	_____	_____	_____	_____

Costo totale investimenti: \_\_\_\_\_ €      Investimenti totali: \_\_\_\_\_ €      Credito d'imposta: \_\_\_\_\_ €

---

**SEZIONE III**  
Ambito attività

**A3**

Industria manifatturiera       Aeroporto-aerporti       Salute, alimentazione (qualità del cibo)       Industria della creatività (turismo-cultura)

Agricoltura (agricoltura coltiva), allevamento (coltivazione)       Altre attività manifatturiera       Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli

Costruzioni       Attività sportive e ricreative       Commercio all'ingrosso e al dettaglio       Attività turistica e servizi       Altro

---

**SEZIONE IV**  
Descrizione del progetto d'investimento con particolare riferimento all'individuazione dei singoli beni, individuati nei righi da B24 a B28 della sezione III del quadro B, nonché delle loro caratteristiche tecnico-produttive (minimo 300 caratteri)

LA SOCIETA' HA PRESENTATO D' ISTANZA

PRELIMINARE PROT. 1604381/2017/0003-000101 A GIUGNO 2016 E ISTANZE SOSPENSIVE SUCCESSIVE.

NELL'ANNO 2017 LA SOCIETA' HA SVOLTO INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI NONI COMPOSTI DAI

SEGUENTI BENI: CASSONI SCARICABILI CODICE CRISTOF 22/02/004/18 ANNO2017 € 3.400,00 B22/02/003/20 2017

E 3.500,00 DECOMPULIATORI 22/01/004/101 2017 € 700,00, CARICAIATTREZZAZI/01/004/102 2017 € 800,00,

CELC 22/04/004/103 2017 € 900,00, APPLI IND 22/02/004/002017 € 600,00,

DECOMPULIATORI, SOFFIATORI/22/04/004/104 2017 € 1.300,00, MACCHIE APPLICAZ 22/02/004/002017 € 800,00,

DECOMPULIATORI/22/04/004/105 2017 € 500,00, BODIA PULIZI 22/04/004/106 2017 € 400,00, CASSONI

SCARICABILI LORO2017 € 40.000,00/ TOTALE INVESTIMENTI 2017 SVOLTI DOPPO IL 1.1.2017 € 62.400,00

CREDITO SPETTANTE PARI AL 30% PARI AD € 18.720,00 SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE DAL 2017 VERBA

C. N. 128 DEL 13.4.17 DEL 10-11 E (CIRCOLI F- STATA PRESENTATA ISTANZA SOSPENSIVA AL FINE DI

COMUNICARE I DATI DEGLI AMMINISTRATORI E SINDACI AL FINE DELLA NORMATIVA ANTIFISCA E AL FINE

DOCUMENTARE GLI INVESTIMENTI REALIZZATI NEL2017 SECONDO LA NUOVA NORMATIVA E LA % DI

AGGIUSTAZIONEDEL 30% AMMONTANTI AD € 53.470,00 CON CREDITO D'IMPOSTA DI 18.720,00.

NEL 2018 SONO STATI REALIZZATI INVESTIMENTI PER IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE 400.000 EURO, GRUPPO

SOLLAVATORE IMBALLAGGI € 17.000 CON UN TOTALE INVESTIMENTI 2018 € 62.000 CREDITO SPETTANTE € 20.700.

DETTIFICA L'ULTIMA ISTANZA PRESENTATA PROT.1604381/2021/0003-000101 PER INDICARE GLI INVESTIMENTI

DEFINITIVI COMPLETI NEL 2017 DI € 6.420.000 SEGUENTI: T.A.M. S.p.A. "COMPTONLINE SCARICABILI/AM 20

MONDOLA-E 20.000, SONDICIA EVOLUTION SRL- TRIALIO SPANCO POSTECONSTRUZIONI CASSONE FISSORINA

IDEALICA-E 20.100, SONDICHIPOK SRL- E. 20.000 SCORR 20 17 E. 40.000 SCORR 20 17 M. 100 BIDONI



QUADRO A - DATI RELATIVI AL PROGETTO D'INVESTIMENTO E AL CREDITO D'IMPOSTA

Mod. n. 01

<b>SEZIONE I</b> Dati relativi a tutti i progetti d'investimento	<b>A1</b>	Investimenti complessivi 1	Credito d'imposta complessivo 2			
		0,00	0,00			
<b>SEZIONE II</b> Dati di carattere generale del progetto di investimento	<b>TECNOLOGIA INVESTITO</b>				Numero strutture produttive 3	
	1	2	3	4		
<b>SEZIONE III</b> Ambito attività	<b>A2</b>	Costi totali investimento 4	Costi fra investimenti 5	Investimenti verdi 6	Investimenti verdi 7	Credito d'imposta 8
				0,00	0,00	0,00
<b>SEZIONE III</b> Ambito attività	<b>A3</b>	<input type="checkbox"/> Industria intelligente e sostenibile <input type="checkbox"/> Aeroporti e difesa <input type="checkbox"/> Salute, alimentazione e qualità della vita <input type="checkbox"/> Industria della creatività e turismo culturale <input type="checkbox"/>				
		<input type="checkbox"/> Agricoltura digitale, smart farming, servizi di assistenza intelligente <input type="checkbox"/> Altre attività manifatturiere <input type="checkbox"/> Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli <input type="checkbox"/>				
<b>SEZIONE IV</b> Descrizione del progetto d'investimento con particolare riferimento all'indicazione dei singoli beni, laddove previsti, individuati nei rigli da S24 a S28 della sezione III del quadro B, nonché delle loro caratteristiche tecnico-produttive (minimo 300 caratteri)	<b>A3</b>	<input type="checkbox"/> Contrattori <input type="checkbox"/> Attività ricreative e ricreazione <input type="checkbox"/> Commercio all'ingrosso e al dettaglio <input type="checkbox"/> Attività turistiche e servizi <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/>				
		ML120EL22/PW 73.508, DONOVARINI SRL N.1 APPREZZATURA CITTIVRICE MC. 11E 36.000,00CAPITANZA CASRI SRL IVNCO MOB. ML120EL22/PW 73.508, DONOVARINI SRL N.1 APPREZZATURA CITTIVRICE MC. 11E 36.000,00CAPITANZA CASRI SRL IVNCO MOB. ML120EL22/PW 73.508, DONOVARINI SRL N.1 APPREZZATURA CITTIVRICE MC. 11E 36.000,00OFFICINE FIANESI CESTINI CERTIFICATE MODELLI MILANO E LISIETTE 79.652,00BILANCIAI SOC. COOP. DUSA A PONTE 19.350,00SCAM PULICISPIAGLIA SIG WAILINGE 15.500,00CAPORIANO TRATTORI SBN BOLLANO 49.000,00SCO-SISTEMASPAERATRICE SAVO MOB. 5x8 NERO E CINE 125.750,00AUTOREN 3 CONGATTAROSI MONDIALE SCARABILI 4 46.400,00SCALVINIEN. 4 CONGATTAROSI MONDIALE SCARABILI 4 92.800,00SCAM PULICISPIAGLIA SIG WAILINGE 15.500,00T.A.M. S.R.L.S. 2 CASINTE 6.300,00SCALVINIEN. 2 CONGATTAROSI MONDIALE SCARABILI 4 46.400,00BILANCIAI DI ELEZIONE 649.800,00SERIEBILANCIAI PONTOLVIAICOR 127.000,00EL. B. SCRIETTPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA E ALLARME 60.800,00STRACCIUPO ELETTORNO 2 7.475,00SCO-SISTEMASPAERATRICE GISEN MACINE APPLINO 636E 66.500,00SCO-SISTEMASPAERATRICE SAVO MOB. 5x8 NERO E CINE 125.750,00AUTOREN RELIVCO STALIS 3 ASSI + APPREZZATURA CONGATTAROSI SUTR 121.500,00AUTOREN RELIVCO STALIS 3 ASSI + APPREZZATURA CONGATTAROSI SUTR 121.500,00SCO TECHNISAN 35, 13 + MINICOSTITUTORE SCOTICK 38.209,00SCO TECHNISAN 35, 13 + MINICOSTITUTORE SCOTICK 38.209,00SCO TECHNISAN 35, 13 + MINICOSTITUTORE SCOTICK 38.209,00SCO TECHNISAN 35, 13 + MINICOSTITUTORE SCOTICK 38.209,00SCO TECHNISAN 35, 13 + MINICOSTITUTORE SCOTICK 38.209,00SCO TECHNISAN 35, 13 + MINICOSTITUTORE SCOTICK 38.209,00SCO TECHNISAN 35, 13 + MINICOSTITUTORE SCOTICK 38.209,00SCO TECHNISAN 35, 13 + MINICOSTITUTORE SCOTICK 38.209,00SCO TRAPIAGGIO MAXXI + MINICOSTITUTORE SCOTICK TUBANO 24.500,00SCO TRAPIAGGIO MAXXI + VASA BILANCIABILE SCOTICK MULTIPLES 22.900,00SCO TRAPIAGGIO MAXXI +				



QUADRO B - DATI DELLA STRUTTURA PRODUTTIVA

Mod. n. 01

<b>B1</b>		Numero ruolo quadro A relativo al progetto d'investimenti realizzati nella struttura produttiva			<b>1</b>
<b>SEZIONE I</b> Elaborazione della struttura produttiva	Regione	Cod. Regione	Comune	Provincia	Codice comune
	Puglia	14	FOGGIA	FG	0643
<b>B2</b>	Categoria attività	Indirizzo	Numero civico	Codice attività	
	LOCALITA' ANSINOLEUCI		58	381100	
<b>SEZIONE II</b> Annotare investimenti e credito d'imposta	<b>ANNO 2016</b>				
		Investimenti lordi	Ammortamenti	Investimenti netti	
<b>B3</b> IMPIANTI		00	00	00	
<b>B4</b> MACCHINARI		00	00	00	
<b>B5</b> ATTREZZATURE		00	00	00	
<b>B6</b> TOTALE INVESTIMENTI E CREDITO		00	00	00	Credito d'imposta 00
<b>ANNO 2017 (investimenti realizzati entro il 31/02/2017)</b>					
	Investimenti lordi	Ammortamenti	Investimenti netti		
<b>B7</b> IMPIANTI		00	00	00	
<b>B8</b> MACCHINARI		00	00	00	
<b>B9</b> ATTREZZATURE		00	00	00	
<b>B10</b> TOTALE INVESTIMENTI E CREDITO		00	00	00	Credito d'imposta 00
<b>ANNO 2017 (investimenti realizzati dal 01/03/2017)</b>					
	Investimenti lordi	Altre agevolazioni (spese studi, ricerca e sviluppo)			
<b>B11</b> IMPIANTI		00	00		
<b>B12</b> MACCHINARI		00	00		
<b>B13</b> ATTREZZATURE	53.470	00	00		
<b>B14</b> TOTALE INVESTIMENTI E CREDITO	53.470	00	00		Credito d'imposta 18.715 00
<b>ANNO 2018</b>					
	Investimenti lordi	Altre agevolazioni (spese studi, ricerca e sviluppo)			
<b>B15</b> IMPIANTI		00	00		
<b>B16</b> MACCHINARI		00	00		
<b>B17</b> ATTREZZATURE	62.000	00	00		
<b>B18</b> TOTALE INVESTIMENTI E CREDITO	62.000	00	00		Credito d'imposta 21.700 00
<b>ANNO 2019</b>					
	Investimenti lordi	Altre agevolazioni (spese studi, ricerca e sviluppo)			
<b>B19</b> IMPIANTI	905.000	00	00		
<b>B20</b> MACCHINARI		00	00		
<b>B21</b> ATTREZZATURE	4.571.515	00	00		
<b>B22</b> TOTALE INVESTIMENTI E CREDITO	5.476.515	00	00		Credito d'imposta 1.899.380 00

**QUADRO B - DATI DELLA STRUTTURA PRODUTTIVA**

Mod. n. 0 1

		ANNO 2020		
		Investimenti lordi	Altri apporti/quote di cui: contributo Fidi/IRPEF	
	<b>B19A IMPIANTI</b>	00	00	
	<b>B20A MACCHINARI</b>	00	00	
	<b>B21A ATTREZZATURE</b>	2.159.100	00	
	<b>B22A TOTALE INVESTIMENTI E CREDITO</b>	2.159.100	00	Costo d'acquisto: 755.685
	<b>B23 TOTALE DELLA STRUTTURA PRODUTTIVA</b>	Investimenti lordi: 7.751.085	Investimenti netti: 00	Costo d'acquisto: 2.695.380
<b>SEZIONE II</b>	<b>B24</b> Beni produttivi (compresi i diritti) e servizi (compresi i diritti) relativi a impianti, macchinari, costruzioni e sistemi per il trattamento digitale in grado di realizzare uno o più fini del solo prodotto			127.000
<b>Elenco beni strumentali</b>	<b>B25</b> Beni di computerizzazione della produzione che prevedono l'utilizzo di robot, sensori o componenti per aumentare il livello di flessibilità e precisione delle linee produttive			698.000
	<b>B26</b> Hardware e software, anche basati su piattaforme cloud, necessari, destinati o organizzati per l'automazione di interi reparti, di dati, gestione di linee linee produttive, utilizzazione di sensori o sistemi per ottenere informazioni complete, ottimizzazione delle prestazioni dal punto di vista energetico e della privacy, realizzati in formato per apparecchiature specializzate			00
	<b>B27</b> Strumenti di produzione in formato elettronico o in produzione personalizzata di beni e servizi digitali quali, ad esempio, la stampa 3D, il taglio laser e la finitura e controllo numerico			00
	<b>B28</b> Beni e apparecchiature specializzate per la fornitura di servizi on-line ovvero per la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo			1.742.200
	<b>B29</b> Impianti, macchinari e attrezzature non ricadenti in alcuno degli articoli di cui ai righe da B24 a B28 della presente sezione			5.183.885

**PIANO DI INVESTIMENTI**

Si riporta la descrizione del piano degli investimenti così come indicata all'interno del modello relativo alla richiesta del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno.

La società esercita attività di raccolta e trasporto rifiuti 38.11.00 -38.02.00, e ha inteso avviare un nuovo progetto di investimenti organico e funzionale di ampliamento relativo ad un impianto di selezionatura, lavorazione e recupero rifiuti 38.32.20 -38.32.30. L'autorizzazione specifica per l'attività di selezionatura di

alcune tipologie di rifiuti non è stata acquisita dalla società nel 2016 e 2017 e conseguentemente la società non ha realizzato l'impianto suindicato nel 2016 e nel 2017 -2018, ma l'acquisto dell'impianto di selezionatura è stato effettuato nel 2019 per € 650.000 oltre ad altri investimenti in attrezzature; inoltre la società ha effettuato l'acquisto di mezzi d'opera specifici e attrezzature di cui alcune rientranti nelle tipologie agevolabili con industria 4.0 perché interconnessi telematicamente tra loro e con la rete aziendale, composti da mezzi d'opera per la raccolta (compattatori mono o doppio cassone, spazzatrici, cassonetti e contenitori di rifiuti dotati di microchip) che consentono di monitorare telematicamente i dati inerenti i prelievi di rifiuti, quantità, tipologie dei rifiuti conferiti in relazione alle determinate aree di raccolta, nonché i dati generali del singolo contenitore di rifiuti conferente, oltre alla realizzazione di alcuni impianti (elettrico-trattamento acque prima pioggia - fotovoltaico). Il programma di investimenti inizialmente previsto, ha subito un incremento, perché nel frattempo la società si è aggiudicata l'appalto del servizio di raccolta e trattamento rifiuti per altri comuni finora non serviti, con relativi incrementi di fatturato previsionale e con necessità di ulteriori mezzi d'opera e attrezzature necessari per l'attività specifica di raccolta e trattamento, recupero rifiuti (comune di Vieste 1,5 ml€, rodi garganico 1,4 milioni di euro, Chieti 250mila euro, area subappennino Dauno 1,5 ml€ per i comuni di Castelluccio Valmaggiore, Alberona, Faeto, Celle san vito, Biccari, troia, Roseto Valfortore). La società ha presentato l'istanza preliminare prot. 16063019590760903-000001 a giugno 2016 e istanze rettificative successive.

Nell'anno 2017 la società ha effettuato investimenti in beni strumentali nuovi composti dai seguenti beni: xxxxxxxxxxx : totale investimenti 2017 effettuati dopo il 1.3.2017 € 53.470,00 credito spettante pari al 35% pari ad € 18.715,00 secondo la normativa vigente dal 2017 vedasi c.m.12e del 13.4.17 pag.10-11 e quindi è stata presentata istanza rettificativa al fine di comunicare i dati degli amministratori e sindaci ai fini della normativa antimafia e al fine di comunicare gli investimenti realizzati nel 2017 secondo la nuova normativa e la % di agevolazione del 35% ammontanti ad € 53.470,00 con credito d'imposta di 18.715,00.

Nel 2018 sono stati realizzati investimenti per xxxxxxxx con un totale investimenti 2018 € 62.000 credito spettante € 21.700.

Gli investimenti definitivi conclusi nel 2019 di € 5.426.515 sono i seguenti: t.a.m. s.r.l."compattatore scarrabile tam 20 monopala xxxxxxxx impianto di selezione € 648.000,0, impianto fotovoltaico € 127.000,00 impianto di videosorveglianza e allarme € 80.000,00 xxxxxx per investimenti totali € 5.426.514,74 credito 1.899.280.

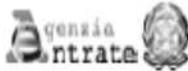
inoltre si riportano gli investimenti da realizzare nel 2020 per completare il programma di investimenti organico e funzionale dell'azienda spazzatrici xxxxxxxx, totale investimenti 2020 € 2.159.100,00.

Di seguito si riportano i quadri del modello Unico Dichiarazione dei Redditi con indicazione delle voci interessate a seguito della concessione dell'incentivo, nello specifico superammortamento, iperammortamento, ACE e credito d'imposta.





SEGUE: UNICO DICHIARAZIONE REDDITI RIGO RN6 ACE



Determinazione dell'IRPEF

IRPEF

		Legge n. 112/2016		Liberalità	
RN1	Reddito	(	0,00	)	334.227,00
RN2	Perdita				0,00
RN3	Credito di imposta	Fondi comuni d'investimento		Imposte delle controllate estere	
		1	0,00	2	0,00
RN4	Perdite scomputabili	in misura limitata		in misura piena	
	(di cui di anni precedenti	1	0,00	2	0,00
				3	0,00
RN5	Perdite/Redditi	Perdite non compensate		Proventi esenti	
		1	0,00	2	0,00
	Reddito (Netto)			3	0,00
		4	0,00	5	0,00
		6	0,00	7	0,00
RN6	Reddito complessivo	1	0,00	2	334.227,00
		3	0,00	4	0,00
		5	0,00	6	0,00
		7	0,00	8	0,00
		9	0,00	10	0,00
		11	0,00	12	0,00
		13	0,00	14	0,00
		15	0,00	16	0,00
		17	0,00	18	0,00
		19	0,00	20	0,00
		21	0,00	22	0,00
		23	0,00	24	0,00
		25	0,00	26	0,00
		27	0,00	28	0,00
		29	0,00	30	0,00
		31	0,00	32	0,00
		33	0,00	34	0,00
		35	0,00	36	0,00
		37	0,00	38	0,00
		39	0,00	40	0,00
		41	0,00	42	0,00
		43	0,00	44	0,00
		45	0,00	46	0,00
		47	0,00	48	0,00
		49	0,00	50	0,00
		51	0,00	52	0,00
		53	0,00	54	0,00
		55	0,00	56	0,00
		57	0,00	58	0,00
		59	0,00	60	0,00
		61	0,00	62	0,00
		63	0,00	64	0,00
		65	0,00	66	0,00
		67	0,00	68	0,00
		69	0,00	70	0,00
		71	0,00	72	0,00
		73	0,00	74	0,00
		75	0,00	76	0,00
		77	0,00	78	0,00
		79	0,00	80	0,00
		81	0,00	82	0,00
		83	0,00	84	0,00
		85	0,00	86	0,00
		87	0,00	88	0,00
		89	0,00	90	0,00
		91	0,00	92	0,00
		93	0,00	94	0,00
		95	0,00	96	0,00
		97	0,00	98	0,00
		99	0,00	100	0,00
		101	0,00	102	0,00
		103	0,00	104	0,00
		105	0,00	106	0,00
		107	0,00	108	0,00
		109	0,00	110	0,00
		111	0,00	112	0,00
		113	0,00	114	0,00
		115	0,00	116	0,00
		117	0,00	118	0,00
		119	0,00	120	0,00
		121	0,00	122	0,00
		123	0,00	124	0,00
		125	0,00	126	0,00
		127	0,00	128	0,00
		129	0,00	130	0,00
		131	0,00	132	0,00
		133	0,00	134	0,00
		135	0,00	136	0,00
		137	0,00	138	0,00
		139	0,00	140	0,00
		141	0,00	142	0,00
		143	0,00	144	0,00
		145	0,00	146	0,00
		147	0,00	148	0,00
		149	0,00	150	0,00
		151	0,00	152	0,00
		153	0,00	154	0,00
		155	0,00	156	0,00
		157	0,00	158	0,00
		159	0,00	160	0,00
		161	0,00	162	0,00
		163	0,00	164	0,00
		165	0,00	166	0,00
		167	0,00	168	0,00
		169	0,00	170	0,00
		171	0,00	172	0,00
		173	0,00	174	0,00
		175	0,00	176	0,00
		177	0,00	178	0,00
		179	0,00	180	0,00
		181	0,00	182	0,00
		183	0,00	184	0,00
		185	0,00	186	0,00
		187	0,00	188	0,00
		189	0,00	190	0,00
		191	0,00	192	0,00
		193	0,00	194	0,00
		195	0,00	196	0,00
		197	0,00	198	0,00
		199	0,00	200	0,00
		201	0,00	202	0,00
		203	0,00	204	0,00
		205	0,00	206	0,00
		207	0,00	208	0,00
		209	0,00	210	0,00
		211	0,00	212	0,00
		213	0,00	214	0,00
		215	0,00	216	0,00
		217	0,00	218	0,00
		219	0,00	220	0,00
		221	0,00	222	0,00
		223	0,00	224	0,00
		225	0,00	226	0,00
		227	0,00	228	0,00
		229	0,00	230	0,00
		231	0,00	232	0,00
		233	0,00	234	0,00
		235	0,00	236	0,00
		237	0,00	238	0,00
		239	0,00	240	0,00
		241	0,00	242	0,00
		243	0,00	244	0,00
		245	0,00	246	0,00
		247	0,00	248	0,00
		249	0,00	250	0,00
		251	0,00	252	0,00
		253	0,00	254	0,00
		255	0,00	256	0,00
		257	0,00	258	0,00
		259	0,00	260	0,00
		261	0,00	262	0,00
		263	0,00	264	0,00
		265	0,00	266	0,00
		267	0,00	268	0,00
		269	0,00	270	0,00
		271	0,00	272	0,00
		273	0,00	274	0,00
		275	0,00	276	0,00
		277	0,00	278	0,00
		279	0,00	280	0,00
		281	0,00	282	0,00
		283	0,00	284	0,00
		285	0,00	286	0,00
		287	0,00	288	0,00
		289	0,00	290	0,00
		291	0,00	292	0,00
		293	0,00	294	0,00
		295	0,00	296	0,00
		297	0,00	298	0,00
		299	0,00	300	0,00
		301	0,00	302	0,00
		303	0,00	304	0,00
		305	0,00	306	0,00
		307	0,00	308	0,00
		309	0,00	310	0,00
		311	0,00	312	0,00
		313	0,00	314	0,00
		315	0,00	316	0,00
		317	0,00	318	0,00
		319	0,00	320	0,00
		321	0,00	322	0,00
		323	0,00	324	0,00
		325	0,00	326	0,00
		327	0,00	328	0,00
		329	0,00	330	0,00
		331	0,00	332	0,00
		333	0,00	334	0,00
		335	0,00	336	0,00
		337	0,00	338	0,00
		339	0,00	340	0,00
		341	0,00	342	0,00
		343	0,00	344	0,00
		345	0,00	346	0,00
		347	0,00	348	0,00
		349	0,00	350	0,00
		351	0,00	352	0,00
		353	0,00	354	0,00
		355	0,00	356	0,00
		357	0,00	358	0,00
		359	0,00	360	0,00
		361	0,00	362	0,00
		363	0,00	364	0,00
		365	0,00	366	0,00
		367	0,00	368	0,00
		369	0,00	370	0,00
		371	0,00	372	0,00
		373	0,00	374	0,00
		375	0,00	376	0,00
		377	0,00	378	0,00
		379	0,00	380	0,00
		381	0,00	382	0,00
		383	0,00	384	0,00
		385	0,00	386	0,00
		387	0,00	388	0,00
		389	0,00	390	0,00
		391	0,00	392	0,00
		393	0,00	394	0,00
		395	0,00	396	0,00
		397	0,00	398	0,00
		399	0,00	400	0,00
		401	0,00	402	0,00
		403	0,00	404	0,00
		405	0,00	406	0,00
		407	0,00	408	0,00
		409	0,00	410	0,00
		411	0,00	412	0,00
		413	0,00	414	0,00
		415	0,00	416	0,00
		417	0,00	418	0,00
		419	0,00	420	0,00
		421			

SEGUE: UNICO DICHIARAZIONE REDDITI RIGO RS113 QUANTIFICAZIONE ACE

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 30/01/2019 E DEL 07/06/2019 - ITV6r

RS112					
	Incrementi del capitale proprio 1 156.428,00                    Decrementi del capitale proprio 2 ,00                    Riduzioni 3 ,00                    Differenza 4 156.428,00                    Patrimonio netto 5 2.444.953,00				
Deduzione per capitale investito proprio (ACE)					
RS113	Minor importo 6 156.428,00                    Rendimento 7 2.346,00                    Codice fiscale 8				
	Rendimento attribuito 9 ,00                    Eooedenza progressa 10 ,00                    Eooedenza non attribuibile (di cui 11 ,00 )				
	Rendimenti totali 12 2.346,00                    Eooedenza trasformata in credito IRAP 13 ,00                    Eooedenza riportabile 14 ,00                    Codice Stato estero 15				
RS114	Maggiorazione società di comodo                    Eooedenza progressa 1 41.723,00                    Rendimenti totali 2 44.069,00                    Eooedenza riportabile 3 44.069,00				
	Addizionale banche                    Eooedenza progressa 4 ,00                    Rendimenti totali 5 ,00                    Eooedenza riportabile 6 ,00				
Elementi conoscitivi ex D.M. 3 agosto 2017					
RS115	Interpollo 1                    Conferimenti art. 10, co. 2 2 ,00                    Conferimenti col. 2 sterilizzati 3 ,00                    Corrispettivi art. 10, co. 3, lett. a) 4 ,00                    Corrispettivi col. 4 sterilizzati 5 ,00				
	Corrispettivi art. 10, co. 3, lett. b) 6 ,00                    Corrispettivi col. 6 sterilizzati 7 ,00                    Conferimenti art. 10, co. 3, lett. c) 8 ,00                    Incrementi col. 8 sterilizzati 9 ,00				
	Conferimenti art. 10, co. 4 10 ,00                    Conferimenti col. 10 sterilizzati 11 ,00				

3712

SEGUE: UNICO DICHIARAZIONE REDDITI RIGO RU CREDITO D'IMPOSTA L.208/2015



**REDDITI QUADRO RU**  
Crediti di imposta concessi a favore delle imprese

Mod. N. 1

SEZIONE I		Dati identificativi del credito d'imposta spettante	Codice credito	Codice investimenti pubblicitari					
Crediti d'imposta (I crediti da indicare nella sezione sono elencati nelle istruzioni)	RU1		1 C4	2					
	RU2	Credito d'imposta residuo della precedente dichiarazione		,00					
	RU3	Credito d'imposta ricevuto (da riportare nella sezione VI-A)		,00					
	RU5	Credito d'imposta spettante nel periodo (di cui 1)	,00	2 ,00	3 18.715,00				
	RU6	Credito utilizzato in compensazione con il mod. F24			18.715,00				
	RU7	Credito utilizzato ai fini	Ritenute 1 ,00	IVA (Periodici e acconto) 2 ,00	IVA (Saldo) 3 ,00	IRES (Acconti) 4 ,00	IRES (Saldo) 5 ,00	Imposta sostitutiva 6 ,00	IRAP 7 ,00
	RU8	Credito d'imposta riversato			,00				
	RU9	Credito d'imposta ceduto (da riportare nella sezione VI-B)	Art. 1260 c.c. 1	,00	Art. 43-ter D.P.R. 602/73 2	,00			
	RU10	Credito d'imposta trasferito (da riportare nel quadro GN o GC o TN o PN)			,00				
	RU11	Credito d'imposta richiesto a rimborso			,00				
	RU12	Credito d'imposta residuo (da riportare nella successiva dichiarazione)	Vedere istruzioni 1		2 ,00				
	SEZIONE II		Credito 2017		Credito 2016				
Caro petrolio	RU21	Credito d'imposta residuo della precedente dichiarazione	1 ,00	2					
	RU22	Credito d'imposta ricevuto (da riportare nella sezione VI-A)		,00					
	RU23	Credito d'imposta spettante nel periodo		86.358,00					
	RU24	Credito utilizzato in compensazione con il mod. F24		86.358,00					
	RU25	Credito d'imposta riversato		,00					
	RU26	Credito d'imposta trasferito (da riportare nel quadro GN o GC o TN o PN)		,00					
	RU27	Credito d'imposta richiesto a rimborso		,00					
	RU28	Credito d'imposta residuo (da riportare nella successiva dichiarazione)		,00					
SEZIONE III		Interessi		Capitale					
Finanziamenti		1		2					

www.agenziaentrate.gov.it

#### IV.1 ANALISI DI BILANCIO: DATI CONSUNTIVI E PREVISIONALI

In relazione agli investimenti programmati ed effettuati dalla TECNXXXXXXXX è stata effettuata un'analisi dei bilanci in relazione ai periodi interessati dal programma di investimenti, al fine di rilevare i dati e i relativi benefici conseguiti dall'azienda, esaminando in particolare i dati degli ultimi tre esercizi consuntivi (2017,2018,2019) e rilevando i dati previsionali di altri tre esercizi (2020,2021,2022).

<b>STATO PATRIMONIALE</b>				<b>PREVISIONALI</b>		
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>ATTIVO</b>						
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>						
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	2.256.230,00	2.320.713,00	4.349.539,00	3.851.058	3.301.058	2.651.058
<b>Attivo circolante</b>	4.686.574,00	4.763.508,00	5.550.631,00	6.354.523,00	6.494.523,00	6.884.523,00
<b>Ratei risconti</b>	9.027,00	8.296,00	734.738,00	-	-	-
<b>Tot. attivo</b>	6.951.831,00	7.092.517,00	10.634.908,00	10.205.581,00	9.795.581,00	9.535.581,00
<b>PASSIVO</b>						
<b>Patrimonio netto</b>	2.002.561,00	2.319.056,00	2.655.581,00	3.105.581,00	3.655.581,00	4.255.581,00
<b>Riserve</b>	-	-	2.319.056,00	2.655.581,00	3.105.581,00	3.655.581,00
<b>Utile/perdita d'es</b>	-	-	336.525,00	450.000,00	550.000,00	600.000,00
<b>Tfr</b>	217.226,00	191.769,00	140.690,00	150.000,00	160.000,00	170.000,00
<b>Debiti breve altri</b>			932.656,00	800.000,00	700.000,00	650.000,00
<b>Debiti breve fornitori</b>			901.542,00	800.000,00	750.000,00	750.000,00
<b>Debiti breve</b>	3.398.698,00	3.497.359,00	245.045,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
<b>Debiti v/enti prev</b>				160.000,00	140.000,00	120.000,00
<b>DEBITI m/L BANCHE</b>	332.534,00	180.416,00	3.720.814,00	3.400.000	3.000.000	2.600.000
<b>DEBITI V/ENTI PREV ml</b>	638.117,00	591.223,00	541.808,00	450.000,00	350.000,00	250.000,00
<b>Ratei risconti</b>	362.695,00	312.694,00	1.496.772,00	1.100.000,00	800.000,00	500.000,00
<b>Tot. Passivo</b>	6.951.831,00	7.092.517,00	10.634.908,00	10.205.581,00	9.795.581,00	9.535.581,00

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Ricavi</b>	12.444.882,00	12.171.667,00	15.492.373,00	16.500.000,00	17.500.000,00	18.000.000,00
<b>Var.rimanenze</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Altri ricavi</b>	-	-	-	-	-	-
	12.444.882,00	12.171.667,00	15.492.373,00	16.500.000,00	17.500.000,00	18.000.000,00
<b>Costi merci c/acquisti</b>	1.519.576,00	1.489.450,00	2.997.535,00	3.300.000,00	3.600.000,00	3.750.000,00
<b>Costi servizi</b>	2.517.944,00	2.200.733,00	596.813,00	650.000,00	850.000,00	900.000,00
<b>Costi god. Terzi</b>	235.777,00	155.387,00	1.040.452,00	1.050.000,00	1.100.000,00	1.150.000,00
<b>Costi personale</b>	7.476.057,00	7.394.508,00	9.718.349,00	10.000.000,00	10.100.000,00	10.200.000,00
<b>Amm. beni immateriali</b>		-	-	-	-	-
<b>Ammortamenti</b>	297.218,00	334.640,00	498.481,00	550.000,00	650.000,00	650.000,00
<b>Var.rimanenze</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Oneri div.gestione</b>	105.622,00	85.569,00	63.573,00	70.000,00	80.000,00	80.000,00
<b>Tot.costi produz.</b>	12.152.194,00	11.660.287,00	14.915.203,00	15.620.000,00	16.380.000,00	16.730.000,00
<b>Differenza</b>	292.688,00	511.380,00	577.170,00	880.000,00	1.120.000,00	1.270.000,00
<b>Prov.oneri finanz.</b>	62.501,00	68.986,00	80.334,00	180.000,00	220.000,00	220.000,00
<b>Prov.oneri straord</b>	-					
<b>Risultato ante imp.</b>	230.187,00	442.394,00	496.836,00	700.000,00	900.000,00	1.050.000,00
	-	-				
<b>Imposte su reddito</b>	73.759,00	125.897,00	-115.378	-250.000	-350.000	-450.000
<b>Risultato netto</b>	156.428,00	316.497,00	381.458,00	450.000,00	550.000,00	600.000,00

**INDICI DI  
BILANCIO**

<b>ROS Redd.Op / fatturato</b>	2,35%	4,20%	3,73%	5,33%	6,40%	7,06%
<b>ROI Redd.Op / cap.inv</b>	4,21%	7,21%	5,43%	8,62%	11,43%	13,32%
<b>EBITDA</b>	589.906,00	846.020,00	1.075.651,00	1.430.000,00	1.770.000,00	1.920.000,00
<b>EBITDA/FATTURATO</b>	4,74%	6,95%	6,94%	8,67%	10,11%	10,67%

<b>Indice copertura immobilizzazioni nette su patrimonio netto</b>	1,13	1,00	1,64	1,24	0,90	0,62
<b>Indice copertura secondario immobilizzazioni nette su patrimonio netto+ debiti a m/l</b>	0,76	0,75	0,63	0,55	0,47	0,37

In merito ai bilanci previsionali, si possono rilevare gli effetti benefici degli investimenti incrementativi fino all'anno a regime (2022).

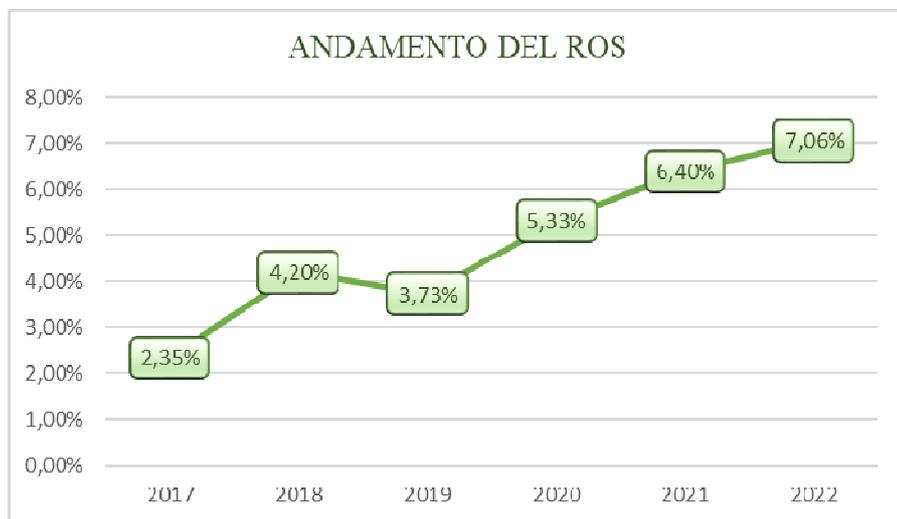
Nei dati previsionali, infatti, è stato stimato un incremento del fatturato da 15,5 ML€ a 18 ML€, con un aumento di circa 2,5 ML€, il 20% in più rispetto al fatturato sviluppato nel 2019. Si precisa che tale incremento è certo e comprovato in quanto la società TECXXXX ha già sottoscritto i nuovi contratti di servizio con alcuni Comuni della provincia di Foggia, anche in relazione all'aggiudicazione di altre gare e/o commesse di servizi e raccolta rifiuti.

In relazione all'incremento di fatturato correlato alle commesse incrementative, si rileva un notevole miglioramento degli indici di redditività, in quanto la società ha già ampiamente coperto i costi fissi e registra un incremento minore dei costi variabili per i seguenti motivi:

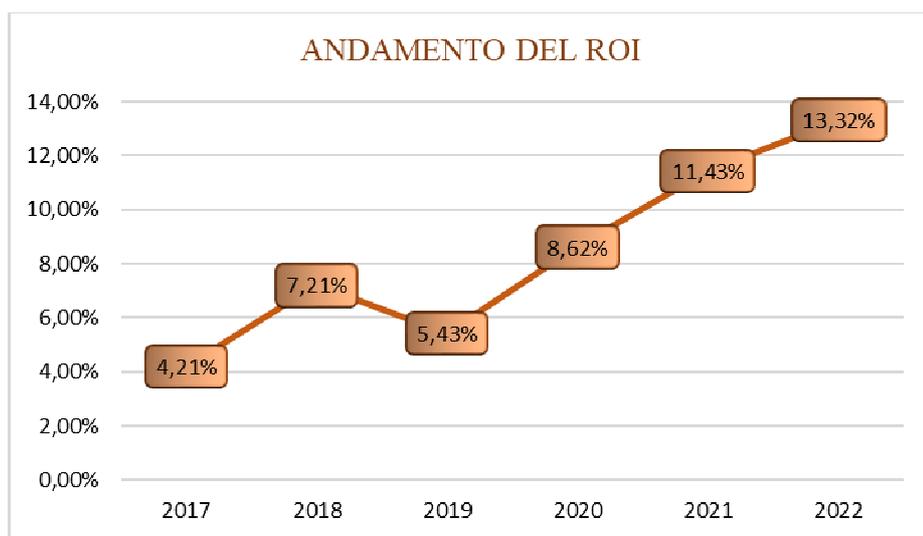
- una ridotta incidenza di personale, in quanto i nuovi macchinari e attrezzature sono ad alta innovazione tecnologica e quindi consentiranno un minor impiego di manodopera applicata;
- una riduzione delle dispersioni di tempi e di energie perché i nuovi macchinari (con doppi compattatori) consentiranno di raccogliere e separare due distinte tipologie di rifiuti all'interno di ciascun compattatore;
- minori consumi relativi ai carburanti nel corso della raccolta;
- utilizzo virtuoso dell'impianto di separazione dei rifiuti che consentirà di ottenere minori costi in fase di conferimento dei rifiuti (tali rifiuti saranno quindi separati tra PLASTICA, METALLI, CARTA, etc.) benché si aggiungano i costi di lavorazione dell'impianto di separazione e recupero.
- incremento degli oneri finanziari connessi all'indebitamento a medio e lungo termine e ai leasing stipulati

L'incremento di redditività appena descritto è evidenziato maggiormente attraverso un'analisi e interpretazione dell'andamento degli indici di redditività ROS, ROI, EBITDA, EBITDA/FATTURATO.

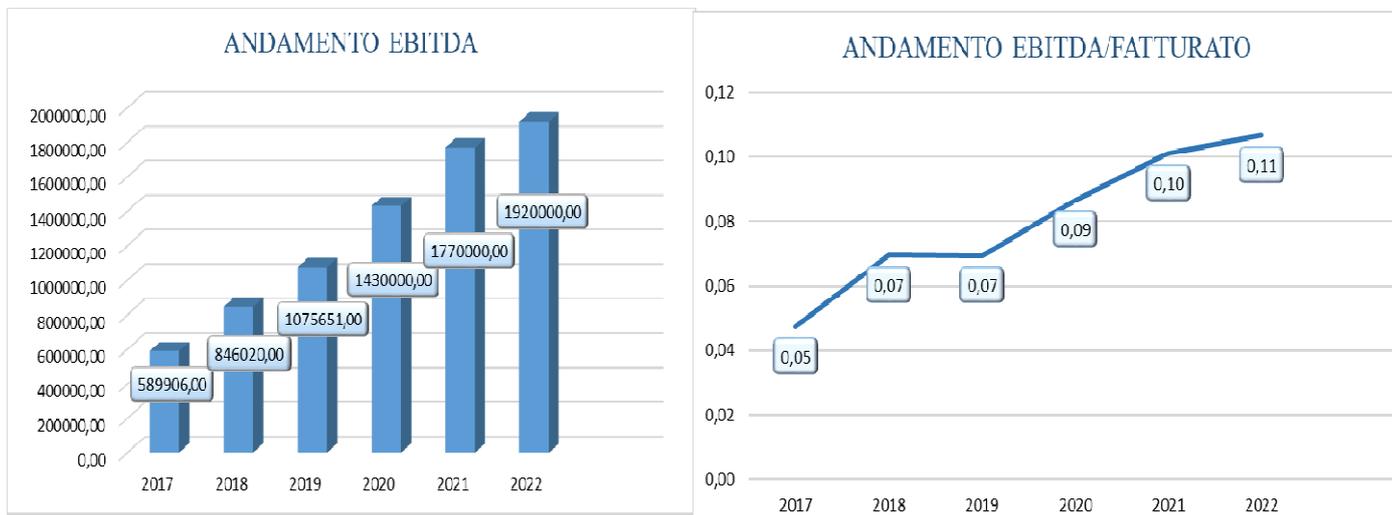
L'indice ROS (Reddito operativo/Fatturato) valuta la capacità di una società di generare reddito rispetto al fatturato complessivo individuato dai ricavi. Attraverso il calcolo del ROS viene rilevata l'effettiva misura percentuale della capacità di ricevere ricavi netti per ogni euro di fatturato. Le percentuali calcolate negli anni dal 2017 al 2020 sono illustrate mediante un grafico a linee per sottolineare l'effettiva crescita di questo indicatore. A seguito dei benefici ricevuti emergono valori sempre crescenti del ROS, i quali indicano un buono stato di salute dell'azienda. In modo più specifico, il grafico mostra un netto incremento del ROS da un valore pari al 2,35% nel 2017 a circa il 7,06% nell'anno a regime.



Il ROI (Reddito operativo/Capitale investito) è un indice fondamentale che misura il reddito operativo ottenuto a fronte di un investimento effettuato dall'azienda. L'indice viene calcolato in un arco di tempo annuale, per ogni anno dal 2017 al 2020. In seguito il grafico mostra l'andamento del ROI, in modo da rendere più evidente l'effettivo incremento ottenuto. La maggior parte delle aziende aspirano ad avere un ROI superiore al 10% ed è proprio il caso della nostra azienda in analisi, la quale, in seguito ai benefici ricevuti, passa dal 5% nel 2017 al 13% nell'anno a regime.

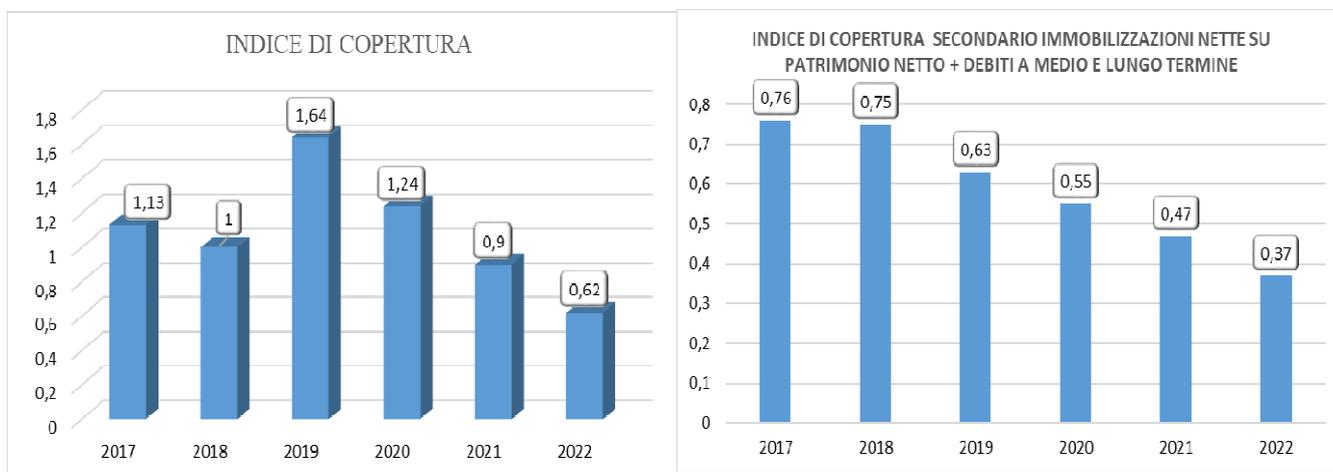


Il margine operativo EBITDA (*Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization*) è un altro indicatore valido utilizzato nell'ambito aziendale per misurare l'effettiva capacità dell'azienda di generare profitti basandosi esclusivamente sulla gestione operativa. L'indice subisce un incremento notevole in relazione al maggior margine operativo lordo della gestione e ai maggiori ammortamenti sviluppati dall'azienda e correlati agli investimenti incrementali; infatti, il valore dell'EBITDA sul Fatturato balza dal 6% circa al 10% circa con un incremento dei margini operativi.



Dall'analisi degli indici patrimoniali è possibile effettuare un aperto confronto: precedentemente all'avvio degli investimenti la società finanziava le immobilizzazioni nette integralmente con capitale proprio composto da capitale sociale, riserve e utili accantonati (in questo specifico caso l'indice era superiore a 1); negli esercizi previsionali si determina un indice inferiore ad 1, in quanto gli investimenti incrementali sono stati prevalentemente finanziati con ricorso a capitale di terzi.

È possibile constatare attraverso i due grafici che seguono, l'andamento degli indici di copertura: il primo mostra l'andamento dell'indice copertura immobilizzazioni nette su patrimonio netto dall'anno 2017 all'anno 2022, il secondo mostra l'andamento dell'indice copertura secondario immobilizzazioni nette su patrimonio netto più i debiti a medio e lungo termine nello stesso periodo di riferimento.



## CAPITOLO V I NUOVI INCENTIVI DEL DECRETO #CURAITALIA D.L. 17.3.2020 n.18

A marzo 2020, al fine di far fronte all'emergenza sanitaria Covid-19, sono stati istituiti ulteriori incentivi a favore delle imprese, per agevolare la produzione di dispositivi medici necessari e sono stati istituiti incentivi finanziari a sostegno di tutte le imprese in crisi.

In particolare con l'art.5 (Incentivi per la produzione e la fornitura di dispositivi medici) è stata istituita una nuova misura agevolativa denominata #CURAITALIA INCENTIVI gestita da Invitalia Spa, adottata con l'Ordinanza n.4 del 23.3.2020 del Commissario straordinario per l'emergenza, che è lo stesso Presidente di Invitalia dott. Domenico Arcuri.

La nuova agevolazione è stata prevista per ampliare e/o riconvertire l'attività delle imprese interessate finalizzandola alla produzione di dispositivi medici e/o di dispositivi di protezione individuale. Il progetto di investimento può variare da 200mila euro a 2 milioni di euro con un'agevolazione complessiva del 75% sotto forma di mutuo agevolato che diventa fondo perduto in funzione della velocità di completamento degli investimenti:

- 100% di fondo perduto se l'investimento si completa entro 15 giorni
- 50% di fondo perduto se l'investimento si completa entro 30 giorni
- 25% di fondo perduto se l'investimento si completa entro 60 giorni

Con riferimento ai dispositivi medici di cui alla lett. c) dell'art. 1 della citata Ordinanza 4/2020 ci si riferisce, tra l'altro, alle seguenti categorie di beni:

- Aspiratori elettrici;
- Sistemi di aspirazione monouso a circolo chiuso, misure adulto;
- Sistemi di aspirazione monouso a circolo chiuso, misure pediatrico;
- Attrezzature connesse ai respiratori;
- Centrale di monitoraggio per terapia intensiva;
- Ecotomografi portatili;
- Elettrocardiografi;
- Tomografo Computerizzato;
- Kit diagnostici;
- Caschi Niv;
- Kit di accesso vascolare;
- Laringoscopio per laringoscopia indiretta;
- Monitor Multiparametrici;
- Monitor Multiparametrico da trasporto con possibilità di defibrillazione;
- Pompa peristaltica;

- Tubi Endotracheali;
- Ventilatori polmonari ad alta complessità per terapia intensiva (Aria Compressa);
- Ventilatori polmonari per terapia Sub-Intensiva (Turbina).

Con riferimento ai dispositivi di protezione individuale di cui alla lett. d) dell'art. 1 della citata Ordinanza ci si riferisce, tra l'altro, alle seguenti categorie di beni:

- Mascherine chirurgiche;
- Mascherine FFP2;
- Mascherine FFP3;
- Guai in lattice;
- Guanti in vinile;
- Guanti in nitrile;
- Dispositivi per protezione oculare;
- Tute di protezione;
- Calzari/Sovrascarpe;
- Cuffie/Copricapo;
- Camici Chirurgici;
- Termometri;
- Detergenti e Soluzioni disinfettanti/Antisettici.

## **V.1 MISURE DI POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E DI SOSTEGNO ECONOMICO PER FAMIGLIE, LAVORATORI E IMPRESE CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19**

La nuova agevolazione del D.L. 18/2020 ha la finalità di sostenere finanziariamente le aziende danneggiate dall'emergenza sanitaria perché costrette a seguito di disposizioni del Presidente del Consiglio dei Ministri o perché le limitazioni disposte dal Governo hanno determinato una caduta di fatturato e di operatività. Le misure finanziarie sono le seguenti:

### Art.49 Ampliamento della Copertura del Fondo di Garanzia

Per un periodo di dodici mesi decorrente dalla data del 2 marzo 2020, in favore delle piccole e medie imprese, ivi comprese quelle del settore agroalimentare, con sede o unità locali ubicate nei territori dei comuni individuati nell'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, la garanzia del Fondo di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre

1996, n. 662, è concessa, a titolo gratuito e con priorità sugli altri interventi, per un importo massimo garantito per singola impresa di 2.500.000 euro. Per gli interventi di garanzia diretta la percentuale massima di copertura è pari all'80 per cento dell'ammontare di ciascuna operazione di finanziamento. Per gli interventi di riassicurazione la percentuale massima di copertura è pari al 90 per cento dell'importo garantito dal Confidi o da altro fondo di garanzia, a condizione che le garanzie da questi rilasciate non superino la percentuale massima di copertura dell'80 per cento. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato. L'intervento di cui al comma 1 può essere esteso, con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per periodi determinati e nei limiti delle risorse di cui al comma 3, alle piccole e medie imprese ubicate in aree diverse da quelle di cui al comma 1, in considerazione dell'impatto economico eccezionale subito in ragione della collocazione geografica limitrofa alle medesime aree, ovvero dell'appartenenza a una filiera particolarmente colpita, anche solo in aree particolari.

Art. 51 Misure per il contenimento dei costi per le PMI della garanzia dei confidi art. 112 del TUB  
Riduce i costi a carico dei COFIDI al fine di facilitare l'accesso al credito.

Art. 53 Misure per il credito all'esportazione

Vengono introdotte le garanzie dello stato a favore della SACE che garantisce il credito delle imprese all'esportazione.

Art. 56 Questo articolo introduce alcune misure di sostegno a beneficio imprese, con sede in Italia, qualificate come "micro", "piccole" e "medie", che non presentino debiti "deteriorati" assunti verso banche, intermediari finanziari ed altri soggetti abilitati. Le misure prevedono:

- l'inefficacia (temporalmente limitata allo stato di emergenza) della revoca (totale o parziale) dell'importo accordato (indipendentemente dall'utilizzo) per le aperture di credito a revoca e per i prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti esistenti al 29 febbraio 2020 (o, se successivi, al 17 marzo 2020);
- la proroga, al 30 settembre 2020 e senza formalità e modificazioni, di contratti che titolano prestiti non rateali;
- la sospensione del pagamento delle rate e canoni di mutui e altri finanziamenti a rimborso rateale fino al 30 settembre 2020. Il conseguente piano di rimborso di rate e canoni sospesi deve essere dilazionato senza che siano determinati nuovi o maggiori oneri per entrambe le parti.

L'accesso alle misure di sostegno richiede la comunicazione da parte dell'impresa in cui quest'ultima autocertifica di aver subito temporanee carenze di liquidità in conseguenza dell'epidemia.

Per gli importi connessi alle misure di sostegno è ammesso, in via telematica e senza valutazione, l'accesso al fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese, attivandosi una garanzia gratuita e sussidiaria.

Art. 59 «Disposizioni a supporto dell'acquisto da parte delle Regioni di beni necessari a fronteggiare l'emergenza Covid-19» amplia l'operatività di SACE S.p.A. ammettendo alla copertura assicurativa: le banche nazionali, estere, operatori finanziari italiani od esteri rispetto a finanziamenti verso fornitori esteri per la vendita alle Regioni, di beni inerenti la gestione dell'emergenza, comprendendo attività connesse e strumentali.

Art. 78 «Misure in favore del settore agricolo e della pesca» stabilisce l'istituzione di un fondo per la copertura totale degli interessi passivi su finanziamenti bancari connessi all'attività delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura al fine di fronteggiare i danni diretti ed indiretti causati dall'emergenza, assicurando la continuità aziendale.

## CAPITOLO VI

### AGEVOLAZIONI REGIONE PUGLIA

#### IN AGGIUNTA ALLE AGEVOLAZIONI DEL DECRETO CURAITALIA

A giugno 2020 la Regione Puglia, al fine di supportare finanziariamente le imprese colpite dall'emergenza sanitaria, ha pubblicato sul Burp n. 80 alcune misure agevolative aggiuntive: MICROPRESTITO , TITOLO II CAPO 3 CIRCOLANTE, TITOLO II CAPO 6 CIRCOLANTE. Tutte le misure sono finanziate dalle risorse del POR Puglia 2014-2020 e sono attive con modalità a sportello sino al 31 dicembre 2020.

#### MICROPRESITO CIRCOLANTE

L'avviso è destinato alle microimprese (ditta individuale, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società cooperative, società a responsabilità limitata - anche in forma unipersonale e semplificata) e alle ditte individuali iscritti al registro delle imprese, con sede operativa in Puglia con fatturato non superiore a 400.000€ annue e meno di 10 dipendenti.

La misura mette a disposizione 248 milioni di euro e intende sostenere l'accesso al credito con micro-finanza attraverso finanziamenti erogati dalla Regione Puglia a tasso zero e senza garanzie a fronte delle spese di funzionamento da sostenere (acquisto di materie prime e merci, costo del personale, utenze).

Il finanziamento concedibile non potrà essere superiore ad € 30.000 e sarà:

- pari ad € 30.000 per le imprese che abbiano avuto ricavi/compensi/fatturato compresi tra € 120.000 ed € 400.000 nell'esercizio 2019;
- pari al 25% dei ricavi/compensi/fatturato dell'esercizio 2019, per le imprese che abbiano avuto ricavi/compensi compresi tra € 40.000 ed € 120.000 nell'esercizio 2019;
- pari ad € 10.000 per le imprese che abbiano avuto ricavi/compensi/fatturato compresi tra € 20.000 ed € 40.000 nell'esercizio 2019;
- pari ad € 5.000 per le imprese che abbiano avuto ricavi/compensi/fatturato inferiori a € 20.000 nell'esercizio 2019.

Il finanziamento è di durata 5 anni (60 rate) e prevede un contributo del 20% a condizione che le prime 48 rate del mutuo vengano restituite regolarmente a ciascuna scadenza.

#### TITOLO II CAPO 3 CIRCOLANTE

L'avviso è destinato a liberi professionisti e imprese di micro, piccola e media dimensione con sede operativa in Puglia operanti nel settore manifatturiero, del commercio e dei servizi. La misura mette a

disposizione 150 milioni di euro per finanziare le spese di funzionamento e i costi della gestione dell'attività d'impresa. L'aiuto sarà erogato in forma di contributo a fondo perduto pari al 20% dell'importo di un nuovo finanziamento concesso da un soggetto finanziatore accreditato. Questo aiuto arriverà al 30% per tutte le imprese che assumeranno l'impegno ad assicurare nell'esercizio 2022 i livelli occupazionali, in termini di unità lavorative annue (Ula), riferiti all'esercizio 2019. L'importo di ogni singola operazione di finanziamento, su cui verrà calcolata la sovvenzione diretta, sarà compreso tra 30.000 euro e 2 milioni di euro, indipendentemente dall'ammontare complessivo del finanziamento concesso da un Istituto bancario, che potrà anche essere superiore a 2 milioni di euro. Il finanziamento avrà una durata minima di 24 mesi e almeno 12 mesi di preammortamento.

#### TITOLO II CAPO 6 CIRCOLANTE

La misura fornisce un sostegno alle imprese del settore turistico-alberghiero. Possono accedere alle agevolazioni le imprese di micro, piccola e media dimensione con sede operativa in Puglia.

L'avviso mette a disposizione 50 milioni di euro per finanziare le spese di funzionamento e i costi derivanti dalla gestione dell'attività d'impresa. Il finanziamento non dovrà essere inferiore a 30 mila euro e non superiore a 2 milioni di euro indipendentemente dall'ammontare complessivo del mutuo concesso che potrà anche essere superiore a 2 milioni di euro. Il mutuo bancario dovrà avere una durata minima di 24 mesi ed almeno 12 mesi di preammortamento. L'aiuto sarà erogato in forma di sovvenzione diretta pari al 20% dell'importo di un nuovo finanziamento concesso da un soggetto finanziatore accreditato; tale sovvenzione potrà arrivare al 30% per le imprese che assumeranno l'impegno ad assicurare nell'esercizio 2022 i livelli occupazionali in termini di unità lavorative annue (Ula) riferiti all'esercizio 2019.

Le misure agevolative regionali in Puglia si aggiungono alle misure governative di sostegno al credito. Pertanto un'impresa pugliese nel corso di questi giorni potrà avere

- 1) un sostegno finanziario sotto forma di finanziamento bancario coperto dal Fondo di Garanzia (misura agevolativa nazionale) con un tasso d'interesse contenuto (all'incirca pari all'1%)
- 2) un contributo aggiuntivo a fondo perduto del 20% o addirittura del 30%, se utilizzerà tali disponibilità finanziarie per pagare spese correnti (costo del personale, acquisto di materie prime, utenze, spese aggiuntive per sanificazioni, etc.) qualora rimangano inalterati il numero medio dei dipendenti in forza nell'azienda

Ne consegue che per far fronte all'emergenza sanitaria, le imprese potranno avere fondi liquidi per riprendere le attività interrotte dal lock-down e per poter ripartire, e saranno premiate con un contributo a fondo perduto qualora siano mantenuti i dipendenti in media negli anni 2021 e 2022. È un'occasione unica da sfruttare per poter riprendere con vivacità le attività produttive.

## CAPITOLO VII

### VII.1 CASO PRATICO: I BENEFICI NELL'EMERGENZA SANITARIA PER ALCUNI SETTORI

L'evento eccezionale determinato dall'emergenza sanitaria ha provocato una crisi generalizzata di tutti i settori, ve ne sono stati alcuni che hanno saputo riconvertire in tempi brevi le produzioni, conquistando ampie quote di mercato. Alcune imprese manifatturiere del settore del tessile hanno riconvertito le loro produzioni, abbandonando o riducendo la produzione di capi d'abbigliamento ed inserendo nuove produzioni richieste fortemente dal mercato ad esempio camici, mascherine, etc.

#### CASO PRATICO

Il caso in analisi è relativo ad un'azienda pugliese che già si occupava di produzione di detersivi e detergenti, ma che a seguito dell'emergenza COVID-19 ha ampliato e riconvertito la produzione introducendo dispositivi medici e disinfettanti alcolici in gel riconosciuti dal Ministero della Salute. Tale azienda pugliese ha presentato domanda ai sensi dell'Ordinanza 4/2020 del Commissario Straordinario per l'emergenza sanitaria COVID-19, inerente all'acquisto di macchinari e attrezzature necessari per le nuove produzioni innovative.

La concessione delle agevolazioni è stata notificata all'impresa beneficiaria dopo soli 11 giorni di istruttoria tecnica (dal 27.3.2020 al 7.4.2020) al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalla norma agevolativa, la quale nasce proprio per far fronte all'emergenza sanitaria premiando le imprese che intendano effettuare produzioni di dispositivi medici e disinfettanti alcolici. Il programma di investimenti è stato ammesso alle agevolazioni da Invitalia come da stralcio della concessione delle agevolazioni qui di seguito riportata.

#### DECRETO DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI.

Oggetto: Agevolazioni ex Ordinanza Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 ex art. 5 DL 17 marzo 2020 – CITXXXXXX - - Trasmissione Provvedimento di ammissione

In relazione alla domanda CIT0000223 da Voi presentata in data 27/03/2020, Vi comunichiamo che, in data 07/04/2020, la scrivente Agenzia ha ammesso la stessa alle agevolazioni, come da Provvedimento di ammissione allegato alla presente.

Ai fini del proseguimento dell'iter agevolativo, fatti salvi eventuali ulteriori documenti la cui produzione risultasse successivamente necessaria, con la presente Vi richiediamo di trasmettere alla scrivente Agenzia, tramite caricamento e invio su piattaforma informatica all'indirizzo <https://appcdm.invitalia.it>, entro il termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della presente comunicazione, la seguente

documentazione:

Provvedimento di ammissione debitamente sottoscritto con firma digitale dal Vostro rappresentante in segno di accettazione;



Intubettratrice automatica gel AXO800 (GGM GROUP)	34.000,00 €
Stampi per flaconi da 30ml e 80ml (MOLIPACK)	12.000,00 €
Stampi per Tappi flaconi da 30ml e 80ml CAPSOL	20.500,00 €
Confezionatrice NASTRATRICE in cartone F&G Packaging	15.360,00 €
<b>TOTALE MACCHINARI</b>	<b>859.080,00 €</b>
Lavori Edili	
Realizzazione piazzale mq 3000	21.000,00 €
FPO di Pensilina in acciaio	30.000,00 €
<b>TOTALE LAVORI EDILI</b>	<b>51.000,00 €</b>
<b>Totale investimenti</b>	<b>910.080,00 €</b>

## VII. 2 ANALISI DI BILANCIO

In merito ai bilanci consuntivi e a quelli previsionali, si possono rilevare gli eccezionali effetti benefici dell'emergenza sanitaria su questa specifica azienda. Si rileva che il volume di fatturato, da gennaio a maggio 2020, passa ad un ammontare pari a circa 2,2 ML€, ben più elevato rispetto ai volumi di fatturato degli esercizi precedenti. L'incremento di fatturato deriva dalla richiesta molto più elevata di disinfettanti alcolici e dispositivi medici da marzo 2020; per far fronte a tale richiesta, la società ha affrontato nel mese di aprile 2020 un programma di investimenti pari a circa 1ML€. La previsione iniziale del programma di investimenti riportava un volume di fatturato nell'anno 2020 di 2,5ML€, tuttavia le aspettative sono largamente superate poiché, già al termine del mese di maggio il volume di fatturato del 2020 era pari a 2,2 ML€.

In relazione all'incremento di fatturato si rileva un notevole miglioramento degli indici di redditività perché la società avrà:

- Un'incidenza contenuta e proporzionale del costo del personale, in quanto i nuovi macchinari e attrezzature acquistati con il contributo di Invitalia sono ad alta innovazione tecnologica e quindi consentiranno un ridotto impiego di manodopera applicata.
- Minori consumi energetici nel corso dell'espletamento dei processi produttivi.
- Un incremento degli oneri finanziari correlati all'indebitamento a medio e lungo termine connesso agli investimenti realizzati.

Si rileva altresì che la società ha provveduto a registrare un marchio di fabbrica per un gel disinfettante alcolico aromatizzato denominato "Gellino®", utilizzabile prevalentemente dai bambini in quanto commercializzato con un dispenser portatile dalla forma di un portachiavi. Il secondo marchio registrato dall'azienda è "Generiko®".

In relazione agli investimenti programmati ed effettuati è stata effettuata un'analisi dei bilanci con riferimento ai periodi interessati dal programma di investimenti, al fine di rilevare i dati e i relativi benefici conseguiti dall'azienda, esaminando in particolare i dati degli ultimi tre esercizi consuntivi (2017,2018,2019) e rilevando i dati previsionali di altri tre esercizi (2020,2021,2022).

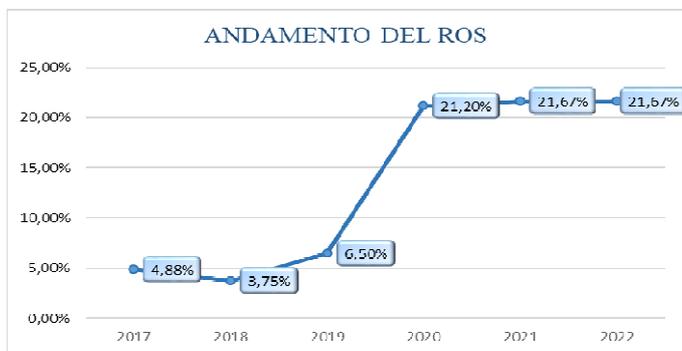
<b>STATO PATRIMONIALE</b>				<b>PREVISIONALI</b>		
<b>ATTIVO</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>immobilizzazioni immateriali</b>	563.742,00	874.041,00	1.167.638,00	1.200.000,00	1.100.000,00	1.000.000,00
<b>immobilizzazioni materiali</b>	141.458,00	320.607,00	354.454,00	1.300.000	1.120.000	920.000
<b>attivo circolante</b>	425.532,00	764.817,00	2.336.128,00	1.566.591,00	2.036.591,00	2.226.591,00
<b>ratei risconti</b>	1.990,00	-	-	-	-	-
<b>tot.attivo</b>	1.132.722,00	1.959.465,00	2.690.582,00	2.866.591,00	3.156.591,00	3.146.591,00
<b>patrimonio netto</b>	21.301,00	32.783,00	56.591,00	486.591,00	1.006.591,00	1.526.591,00
<b>capitale sociale</b>	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>riserve</b>	1.292,00	11.298,00	22.783,00	56.591,00	486.591,00	1.006.591,00
<b>utile/perdita d'es</b>	10.009,00	11.485,00	33.808,00	430.000,00	520.000,00	520.000,00
<b>TFR</b>	38.867,00	55.204,00	55.203,00	80.000,00	100.000,00	120.000,00
<b>debiti a ml v/ soci</b>	21.300,00	21.300,00	2.019.422,00	1.800.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00
<b>debiti breve fornitori</b>			258.831,00	250.000,00	300.000,00	250.000,00
<b>debiti breve</b>	1.051.157,00	1.850.178,00	249.612,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
<b>debiti v/enti prev</b>			21300	-	-	-
<b>debiti m/l banche</b>	-	-	0,00	0	0	0
<b>debiti v/enti prev ml</b>	-	-	-	-	-	-
<b>ratei risconti</b>	97,00	-	19.623,00	-	-	-
<b>tot. passivo</b>	1.132.722,00	1.959.465,00	2.690.582,00	2.866.591,00	3.156.591,00	3.146.591,00
<b>CONTO ECONOMICO</b>	consuntivo anno 2017	consuntivo anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022
<b>ricavi</b>	372.026,00	573.593,00	584.875,00	2.500.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>var.rimanenze</b>	159.600,00	255.890,00	236.610,00	-	-	-
<b>altri ricavi</b>	224.142,00	154.479,00	146.025,00	-	-	-
	755.768,00	983.962,00	967.510,00	2.500.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>costi merci c/acquisti</b>	315.432,00	369.792,00	312.621,00	700.000,00	900.000,00	900.000,00
<b>costi servizi</b>	184.406,00	232.642,00	244.041,00	350.000,00	450.000,00	450.000,00
<b>costi god. terzi</b>	62.000,00	68.015,00	72.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
<b>costi personale</b>	115.904,00	81.858,00	149.972,00	350.000,00	380.000,00	380.000,00
<b>amm.ti beni immateriali</b>		-	-	-	-	-
<b>ammortamenti</b>	28.443,00	40.536,00	60.500,00	180.000,00	200.000,00	200.000,00

<b>var.rimanenze</b>	18.500,00	159.600,00	-	-	-	-
<b>oneri div.gestione</b>	12.910,00	10.027,00	90.337,00	300.000,00	330.000,00	330.000,00
<b>tot.costi produz.</b>	737.595,00	962.470,00	929.471,00	1.970.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00
<b>differenza</b>	18.173,00	21.492,00	38.039,00	530.000,00	650.000,00	650.000,00
<b>prov.oneri finanz.</b>	4.664,00	5.295,00	4.188,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
<b>prov.oneri straord</b>	-					
<b>risultato ante imp.</b>	13.509,00	16.197,00	42.227,00	610.000,00	730.000,00	730.000,00
<b>imposte su reddito</b>	3.500,00	4.712,00	-8.419	-180.000	-210.000	-210.000
<b>risultato netto</b>	10.009,00	11.485,00	33.808,00	430.000,00	520.000,00	520.000,00

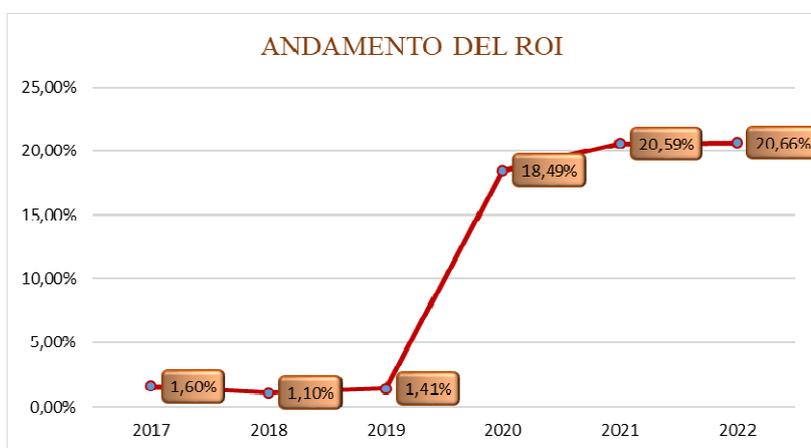
<b>ROS Redd.Op / fatturato</b>	4,88%	3,75%	6,50%	21,20%	21,67%	21,67%
<b>ROI Redd.Op / cap.inv</b>	1,60%	1,10%	1,41%	18,49%	20,59%	20,66%
<b>EBITDA</b>	46.616,00	62.028,00	98.539,00	710.000,00	850.000,00	850.000,00
<b>EBITDA/ FATTURATO</b>	6,17%	6,30%	10,18%	28,40%	28,33%	28,33%

<b>Indice copertura immobilizzazioni nette su patrimonio netto</b>	6,64	9,78	6,26	2,67	1,11	0,60
<b>Indice copertura secondario immobilizzazioni nette su patrimonio netto+ debiti a m/l</b>	6,64	9,78	6,26	2,67	1,11	0,60

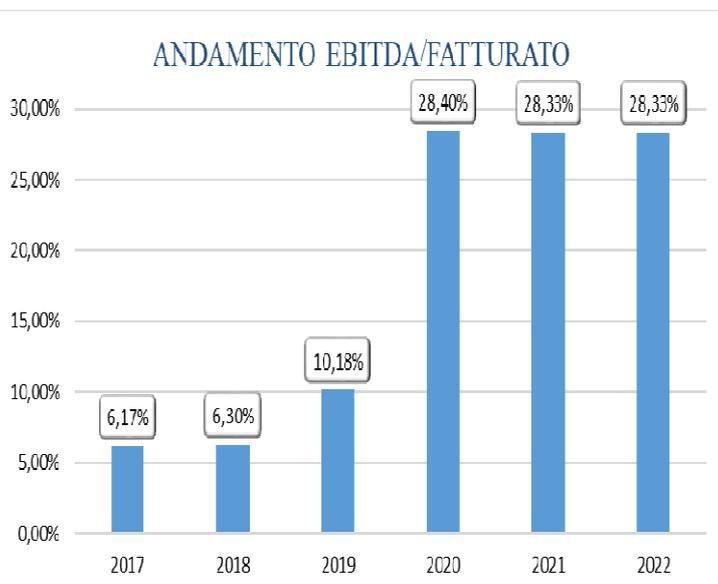
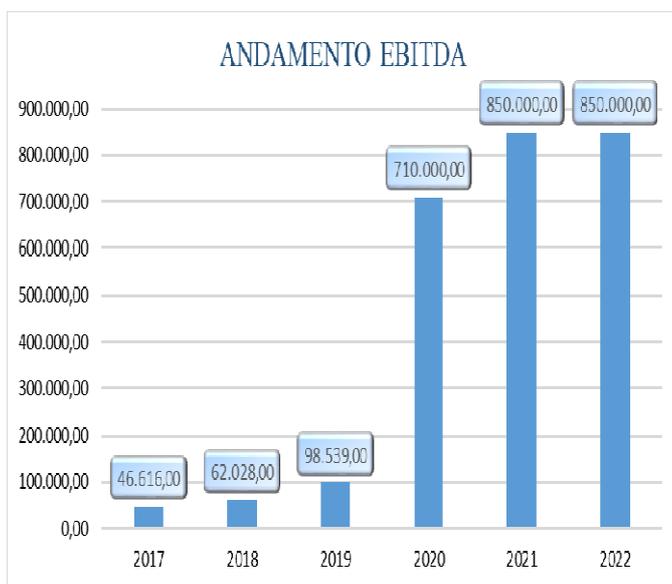
L'indice ROS (Reddito operativo/Fatturato) subisce un netto incremento passando da un valore pari al 4% nel 2017-2018, a circa il 21% nell'anno a regime. Si nota l'impennata dell'indice a ridosso del periodo di emergenza.



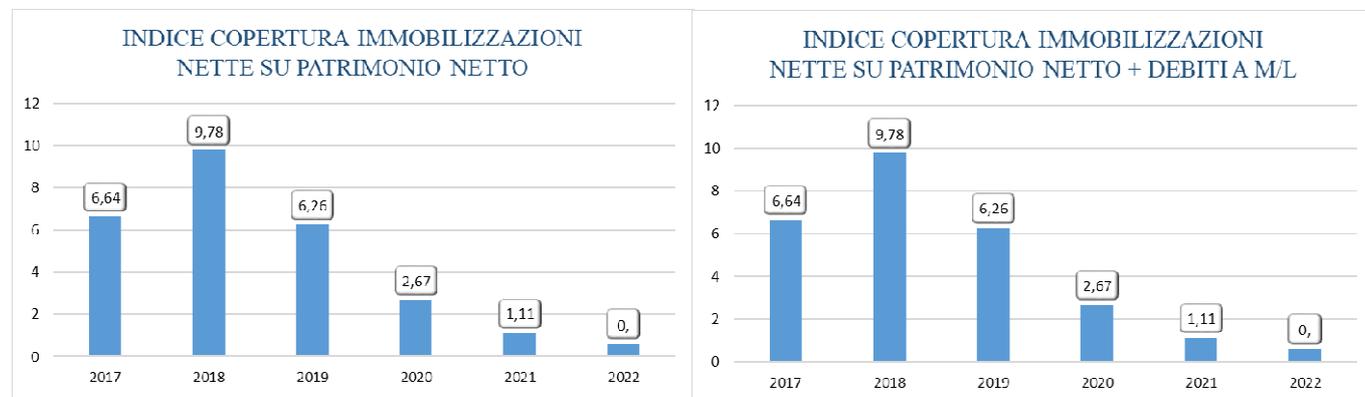
Ne consegue che anche il ROI (Reddito operativo/Capitale investito) passa dal 1,6% al 20% nell'anno a regime a fronte della riconversione del processo produttivo e del notevole incremento di fatturato. La variazione consistente individuata dal grafico (2019-2020) è interpretabile grazie al successo avuto sul mercato dal prodotto a marchio registrato "Gellino®".



Il margine operativo EBITDA subisce un incremento notevole in relazione al maggior margine operativo lordo della gestione e ai maggiori ammortamenti sviluppati dall'azienda e correlati agli investimenti incrementali; infatti il valore dell'EBITDA sul Fatturato balza dal 6% circa al 28% circa con un incremento dei margini operativi.



Dall'analisi degli indici patrimoniali si rileva una variazione determinata dal fatto che, mentre precedentemente all'avvio degli investimenti la società finanziava le immobilizzazioni nette integralmente con capitale proprio composto da capitale sociale, riserve e utili accantonati (INDICE che era superiore a 1), negli esercizi previsionali si determina un INDICE inferiore ad 1 perché gli investimenti incrementali sono stati prevalentemente finanziati con ricorso a capitale di terzi.



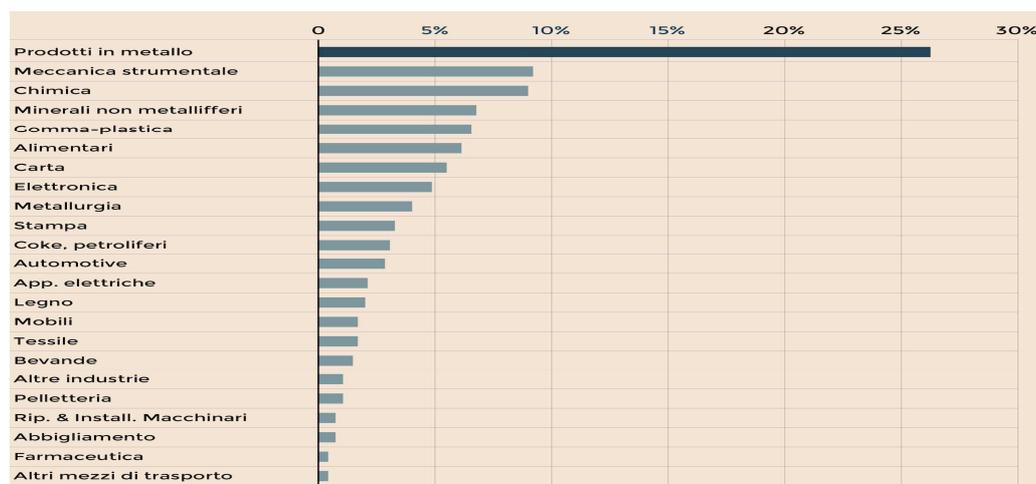
La società, a seguito del COVID-19, ha conseguito un notevole incremento di fatturato e un miglioramento complessivo dei margini e dei risultati economici grazie alla sua tempestiva capacità di riconversione. La domanda di disinfettanti alcolici e dispositivi medici rimarrà comunque elevata, perché tali prodotti saranno comunque utilizzati come rimedio preventivo e soprattutto sono e saranno obbligatori per tutte le attività aperte al pubblico.

Gli investimenti hanno avuto effetti positivi perché realizzati in tempi ridottissimi (in meno di un mese) e sono stati accompagnati dall'eccezionale intervento agevolativo del Governo Italiano con la misura #CURAITALIA INCENTIVI disposta dall'Ordinanza n.4/2020. Quest'ultima consiste in un contributo a fondo perduto del 75% degli investimenti in beni strumentali, caratterizzato dall'estrema velocità dei tempi di istruttoria e dei tempi di erogazione dei contributi. Come dimostrato dal caso in analisi, il contributo a fondo perduto a favore delle aziende che incrementano le produzioni e favoriscono la crescita del PIL, incoraggia lo sviluppo di investimenti, crea indotto, crea incremento dell'occupazione e crea ritorni in termini di maggiori imposte e contributi pagati dalle imprese beneficiarie nei confronti dello Stato. Esaminando i bilanci prospettici e consuntivi si rileva che l'incentivo erogato dallo stato è all'incirca di 780mila euro e le imposte sul reddito che pagherà l'azienda saranno di 800mila euro nei successivi 4 anni (180+210+210+210mila euro).

## CONCLUSIONI

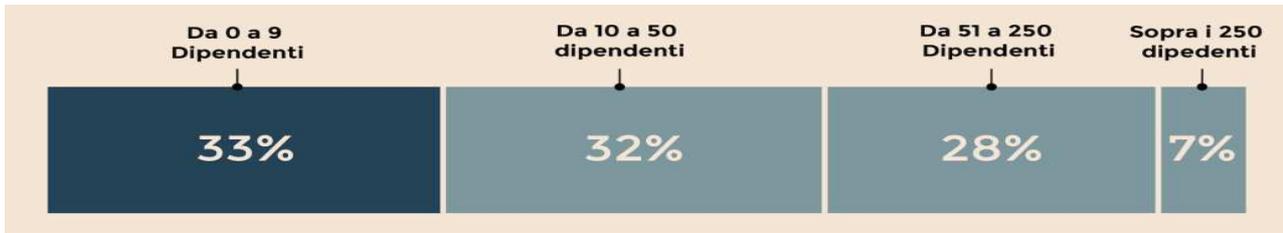
Passando in rassegna le diverse misure incentivanti susseguitesi nell'ultimo decennio e analizzandone, in modo concreto attraverso lo studio dei casi riportati, i risultati e i benefici in termini di aumento di redditività e di produttività, abbiamo dimostrato le opportunità e i notevoli vantaggi competitivi per le imprese che decidono di affrontare nuovi programmi di investimento. Negli anni si sono susseguite numerose misure a supporto degli investimenti, ma le stesse si sono rivelate carenti in alcuni aspetti tecnici, determinando un disequilibrio anche a livello macroeconomico. In particolare, i numerosi insuccessi hanno indotto il legislatore a rettificare le normative previgenti, e nel contempo hanno portato allo studio e alla riformulazione delle leggi in chiave moderna e rispondente alle esigenze del mercato. La conclusione dell'elaborato vuole anche porre in evidenza i sottili equilibri positivi generati dalle nuove misure che portano a un quadro migliorativo a livello macroeconomico. A tal fine si riportano alcuni dati che mostrano gli effettivi risvolti di queste nuove misure.

Possiamo notare, come riportato dal grafico del Dipartimento delle Finanze su dati Agenzia delle Entrate e ISTAT, come i settori della meccanica strumentale, della chimica, dei minerali, gomma e plastica siano stati quelli che maggiormente hanno investito usufruendo delle agevolazioni in rassegna.



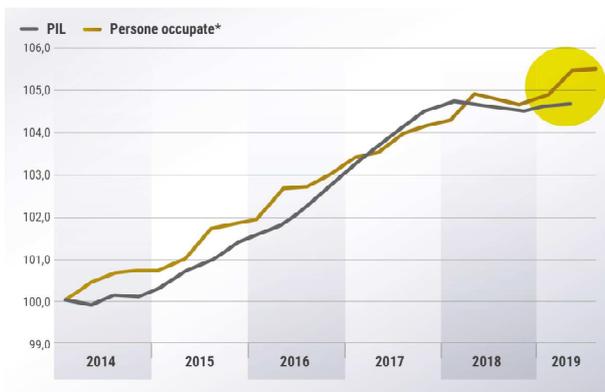
DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI TRA SETTORI MANIFATTURIERI Fonte: elaborazioni CSC e MEF - Dipartimento delle Finanze su dati Agenzia delle Entrate e ISTAT

Il principale vantaggio ottenuto attraverso queste misure è il continuo stimolo all'innovazione. Grazie a questo rapporto si evince come l'innovazione sia distribuita equamente tra le micro/piccole imprese, le medie imprese e le grandi imprese, con risultati sostanzialmente confortanti. Contrariamente a quanto previsto, uno dei dati più emergenti dal rapporto è proprio il coinvolgimento delle micro/piccole imprese nella corsa all'innovazione.



DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI PER CLASSE DIMENSIONALE Totale economia. Società di capitali, agevolazione nel 2017 sui beni materiali. Fonte: elaborazioni CSC e MEF-Dipartimento delle Finanze su dati Agenzia delle Entrate e ISTAT

Altro indicatore di assoluto rilievo è crescita del tasso di occupazione, dovuto alla creazione di posti di lavoro. Molti programmi di investimento agevolati con incentivi stimolano la crescita dei livelli occupazionali. Le agevolazioni per le start-up innovative, inoltre, stimolano e supportano nuovi potenziali imprenditori che vogliono realizzare le proprie idee di successo.



Fonte Centro studi Confindustria Ottobre 2019

L'analisi macroeconomica ex post mette in luce l'esistenza di fattori permissivi che promuovono il ricorso agli investimenti, quali il basso livello dei tassi di interesse e presumibile andamento positivo dell'economia, e fattori determinanti che spingono gli investimenti, tra cui gli incentivi fiscali e creditizi, i quali giocano sicuramente un ruolo di rilievo per la crescita economica.



Fonte Centro studi Confindustria ottobre 2019

Il quadro normativo riferito agli incentivi esaminati non rappresenta il punto di arrivo definitivo, in quanto il progresso economico è un elemento che deve essere studiato in un'ottica di continua transizione. Lo stimolo al miglioramento è la ratio che ha diretto l'operato della legislatura italiana, portando alla formulazione degli incentivi discussi, ma, rappresenta il punto di riferimento che dovrà orientare le azioni normative future in tema di incentivi e agevolazioni agli investimenti. Non è sufficiente limitarsi allo stanziamento di risorse, occorre incentivare una continua crescita tecnologica sostenibile. L'innovazione, soprattutto in chiave tecnologica, costituisce lo strumento indispensabile e imprescindibile per attualizzare le sfide future al fine di ottenere la flessibilità e la reattività che il mercato futuro richiederà.

## BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

Modifica della carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per il periodo 2017-2020. Aiuto di Stato SA.46199 (2016/N) Italia

[https://ec.europa.eu/competition/state\\_aid/cases/265583/265583\\_1834781\\_77\\_8.pdf](https://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/265583/265583_1834781_77_8.pdf)

Piano di valutazione concernente il regime di credito di imposta per gli investimenti a finalità regionale nel Mezzogiorno d'Italia. Aiuti di Stato SA.45184 (2016/N) Italia

[https://ec.europa.eu/competition/state\\_aid/cases/264146/264146\\_1835083\\_94\\_3.pdf](https://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/264146/264146_1835083_94_3.pdf)

Aree ammissibili e relative misure agevolative massime consentite. 107, paragrafo 3, lettera C), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) dall'1.7.2014 al 31.12.2020

[https://www.mise.gov.it/images/stories/normativa/Allegato\\_4\\_Aree\\_ammissibili.pdf](https://www.mise.gov.it/images/stories/normativa/Allegato_4_Aree_ammissibili.pdf)

"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" Legge 28 dicembre 2015, n. 208. Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, supplemento ordinario n. 302 del 30 dicembre 2015 - Serie generale. <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/12/30/15G00222/sg>

Aiuti di stato [dir. trib.]. L'art. 107, par. 1, TFUE, Sez. 2 del Capo I del Titolo VII. Enciclopedia online Treccani. [http://treccani.it/enciclopedia/aiuti-di-stato-dir-trib\\_%28Diritto-on-line%29/](http://treccani.it/enciclopedia/aiuti-di-stato-dir-trib_%28Diritto-on-line%29/)

Il credito d'imposta mezzogiorno art.1 c.98-108 Legge 28.12.2015 n.208. Gazzetta Ufficiale

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/12/30/15G00222/sg>

Regolamento recante istituzione di Zone economiche speciali (ZES). (18G00033) Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 47 del 26 febbraio 2018

[https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-02-26&atto.codiceRedazionale=18G00033&elenco30giorni=false](https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-02-26&atto.codiceRedazionale=18G00033&elenco30giorni=false)

Credito d'imposta per acquisizioni di beni strumentali nuovi in aree svantaggiate (C.M. 38e/2008 Agenzia delle Entrate).

[https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/301007/Circolare+38+del+11+04+2008\\_Circ+38E+11042008.pdf/c3394aeb-a5f7-8b03-9878-277857da39fc](https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/301007/Circolare+38+del+11+04+2008_Circ+38E+11042008.pdf/c3394aeb-a5f7-8b03-9878-277857da39fc)

Norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni.

Decreto legislativo del 09/07/1997 n. 241. Gazzetta Ufficiale n. 174 del 28 luglio 1997 dell'art.17

Il Mezzogiorno e la politica economica in Italia – Giugno 2010 – BANCA D’ITALIA EUROSISTEMA  
(Legge 488/92 etc.)

Incentivi 488/92. Ministero dello Sviluppo Economico.

<https://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/archivio-incentivi/incentivi-alle-aree-depresse>

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022. Legge 160 del 27 dicembre 2019 art.1 commi 184- 197. Gazzetta Ufficiale. (19G00165) (GU Serie Generale n.304 del 30-12-2019 - Suppl. Ordinario n. 45)

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/12/30/19G00165/sg>

Coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni. Decreto del 31/12/1988 – Ministero delle Finanze

[https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/1704562/Decreto%2Bdel%2B31\\_12\\_1988%2B-%2BMin.%2BFinanze%2Bcoefficienti%2Bdi%2Bammortamento.pdf/f7d5c11d-cc79-ecf7-efc8-f1fc90cc00a3](https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/1704562/Decreto%2Bdel%2B31_12_1988%2B-%2BMin.%2BFinanze%2Bcoefficienti%2Bdi%2Bammortamento.pdf/f7d5c11d-cc79-ecf7-efc8-f1fc90cc00a3)

PIANO NAZIONALE INDUSTRIA 4.0 [http://www.governo.it/sites/governo.it/files/industria\\_40\\_MISE.pdf](http://www.governo.it/sites/governo.it/files/industria_40_MISE.pdf)

Industry 4.0 Ministero dello Sviluppo Economico

[https://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/2017\\_01\\_16-Industria\\_40\\_English.pdf](https://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/2017_01_16-Industria_40_English.pdf)

Key lessons from national industry 4.0 policy initiatives in Europe May 2017 European Commission

[https://ec.europa.eu/growth/tools-databases/dem/monitor/sites/default/files/DTM\\_Policy%20initiative%20comparison%20v1.pdf](https://ec.europa.eu/growth/tools-databases/dem/monitor/sites/default/files/DTM_Policy%20initiative%20comparison%20v1.pdf)

UCIMU – Associazione Costruttori Italiani Macchine Utensili, Robot e Automazione. Parco macchine utensili e sistemi di produzione dell’industria italiana, 2015

MISE Ministero dello sviluppo economico <https://www.mise.gov.it/index.php/it>

Normativa - Beni Strumentali “Nuova Sabatini” (vecchia disciplina). Decreto interministeriale 27 novembre 2013. <https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/beni-strumentali-nuova-sabatini/normativa/archivio-normativa-vecchia-disciplina>

Normativa - Beni Strumentali “Nuova Sabatini” Decreto interministeriale 25 gennaio 2016

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/beni-strumentali-nuova-sabatini/normativa>

Beni Strumentali “Nuova Sabatini” 16 giugno 2020 fonte: Ministero dello Sviluppo

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/beni-strumentali-nuova-sabatini>

Credito d'imposta ricerca, sviluppo, innovazione e design 2020

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/credito-d-imposta-r-s>

Patent Box 2019 <https://anie.it/focus/anie-per-industria-4-0/altre-misure-per-la-competitivita/patent-box/#.XuyKkG5uLIU>

Startup e PMI innovative Piano Nazionale Impresa 4.0

[https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/investimenti\\_impresa\\_40\\_ita.pdf](https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/investimenti_impresa_40_ita.pdf)

Cos'è e come funziona il Fondo di garanzia per le PMI. Ministero dello sviluppo economico.

<https://www.fondidigaranzia.it/conosci-il-fondo/>

ACE (AIUTO ALLA CRESCITA ECONOMICA) POTENZIARE il CAPITALE in IMPRESA

[https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PIANO-NAZIONALE-INDUSTRIA-40\\_TESTI\\_ITA.pdf](https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PIANO-NAZIONALE-INDUSTRIA-40_TESTI_ITA.pdf)

PIANO NAZIONALE INDUSTRIA 4.0. Salario di produttività. Emendare il salario per recuperare produttività [https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PIANO-NAZIONALE-INDUSTRIA-40\\_TESTI\\_ITA.pdf](https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PIANO-NAZIONALE-INDUSTRIA-40_TESTI_ITA.pdf)

#Curaitalia Incentivi <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/emergenza-coronavirus/incentivi-curaitalia>

l'Ordinanza n.4 del 23.3.2020 Commissario straordinario per l'emergenza COVID-19 Domenico Arcuri.

Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00034) (GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020) <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/04/29/20A02357/sg>

Sostegno alle imprese, pubblicati gli avvisi Microprestito, Titolo II Capo 3 Circolante e Titolo II Turismo Capo 6 Circolante <https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione/-/sostegno-alle-imprese-pubblicati-gli-avvisi-microprestito-titolo-ii-capo-3-circolante-e-titolo-ii-turismo-capo-6-circolante>

Distribuzione investimenti tra settori manifatturieri fonte: elaborazioni CSC E MEF - Dipartimento delle Finanze su dati Agenzia delle Entrate e ISTAT.

Distribuzione investimenti per classe dimensionale totale economia. società di capitali, agevolazione nel 2017 sui beni materiali. fonte: elaborazioni CSC E MEF-dipartimento delle finanze su dati agenzia delle entrate e ISTAT.

Fonte Centro studi Confindustria Ottobre 2019

Fonte Centro studi Confindustria Ottobre 2019

La modulistica (quadri relativi alle dichiarazioni dei redditi) è reperibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate: <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/home/>

## DEFINIZIONI

**ZES (Zone economiche speciali)** Regioni geografiche nelle quali, per attrarre investimenti stranieri con incentivi doganali e fiscali e con finanziamenti alle attività, vige una legislazione economica differente da quella della nazione alla quale appartengono. [www.treccani.it/](http://www.treccani.it/)

**Cloud computing** Letteralmente “nuvola informatica”, termine con cui ci si riferisce alla tecnologia che permette di elaborare e archiviare dati in rete. In altre parole, attraverso internet il c.c. consente l’accesso ad applicazioni e dati memorizzati su un hardware remoto invece che sulla workstation locale. Per le aziende di grosse dimensioni implica dunque un ingente abbattimento dei costi; non sono più necessari hardware potenti (costosi e soggetti a frequenti manutenzioni), ma basta una macchina in grado di far funzionare l’applicativo d’accesso alla “nuvola”. [www.treccani.it/](http://www.treccani.it/)

**Economie di scala** Economie di Diminuzione dei costi medi di produzione in relazione alla crescita della dimensione degli impianti e sono quindi realizzate dalle grandi imprese per ragioni organizzative e tecnologiche. In relazione a un dato livello di dimensione degli impianti, la riduzione dei costi unitari al crescere della quantità prodotta può realizzarsi in conseguenza sia della maggiore efficienza della direzione e delle maestranze, sia della riduzione e dispersione dei rischi, sia della maggiore facilità di finanziamento e della possibilità di un più largo ricorso alla pubblicità. [www.treccani.it/](http://www.treccani.it/)

**IRES** Sigla dell’Imposta sul reddito delle società, imposta sul reddito di società, enti e altre organizzazioni (diverse dalle società di persone), che ha sostituito l’imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG) quando, con il d. legisl. 344/2003, è stata attuata una riforma che ha modificato la struttura e la logica dell’imposizione societaria. La disciplina dell’IRES è oggi contenuta nel titolo II del d.p.r. 917/1986 (testo unico delle imposte sui redditi, t.u.i.r.). [www.treccani.it/](http://www.treccani.it/)

**IRPEF** Sigla di Imposta sul reddito delle persone fisiche, istituita con d.p.r. 597/1973, e ora disciplinata dal titolo I del d.p.r. 917/1986 (Testo unico delle imposte sui redditi, t.u.i.r.), è l’imposta diretta sul reddito che colpisce le persone fisiche nell’ordinamento tributario nazionale. L’IRPEF ha carattere personale e progressivo; è un’imposta periodica dovuta per anni solari (e in alcuni casi per anni sociali), a ciascuno dei quali corrisponde un’obbligazione tributaria tendenzialmente autonomo. [www.treccani.it/](http://www.treccani.it/)

**IRAP** Sigla di Imposta regionale sulle attività produttive, introdotta dal d. legisl. 446/1997, al fine di attribuire alle regioni un tributo dal gettito rilevante, sostituendo numerose entrate poco sistematiche e fonti di distorsioni. Presupposto d’imposta è l’esercizio abituale di un’attività autonomamente organizzata, diretta alla produzione o allo scambio di beni ovvero alla prestazione di servizi. [www.treccani.it/](http://www.treccani.it/)

**Computer Numerical Control** a system used in manufacturing, in which computers operate the tools and machines. <https://dictionary.cambridge.org/us/dictionary/english/computer-numerical-control>

**Programmable logic controller (PLC)** is an industrial solid-state computer that monitors inputs and outputs, and makes logic-based decisions for automated processes or machines.

<https://www.machinedesign.com/learning-resources/engineering-essentials/article/21834250/engineering-essentials-what-is-a-programmable-logic-controller>

**Cyber-Physical Systems** I sistemi ciberfisici (Cyber-Physical Systems o CPS) sono sistemi in cui la parte “cyber”, somma di capacità computazionale e di comunicazione, e la parte fisica sono strettamente integrate sia come progetto che come operatività. Cyber-Physical System è un sistema di elementi computazionali collaborativi che controllano entità fisiche, oppure, se si preferisce, un’integrazione tra capacità computazionali e processi fisici. <https://www.automazionenews.it/i-sistemi-cyberfisici/>

**Rivoluzione** s. f. [dal lat. tardo *revolutio* -onis «rivolgimento, ritorno», der. di *revolvĕre*: v. rivolgere]. [www.treccani.it/](http://www.treccani.it/)

**ICT (Information and Communication Technologies)** Tecnologie riguardanti i sistemi integrati di telecomunicazione (linee di comunicazione cablate e senza fili), i computer, le tecnologie audio-video e relativi software, che permettono agli utenti di creare, immagazzinare e scambiare informazioni. Rilevanti incentivi economici favoriscono questo processo di integrazione, promuovendo la crescita delle imprese attive nel settore. [www.treccani.it](http://www.treccani.it)

**Internet of Things (IoT)** è un neologismo utilizzato in telecomunicazioni, un termine di nuovo conio nato dall’esigenza di dare un nome agli oggetti reali connessi ad internet. Il significato e definizione di IoT si esprime bene con degli esempi: IoT è ad esempio un frigorifero che ordina il latte quando “si accorge” che è finito. IoT è una casa che accende i riscaldamenti appena ti sente arrivare. Questi sono esempi di IoT, ovvero di oggetti che, collegati alla rete, permettono di unire mondo reale e virtuale.

<https://www.internet4things.it/iot-library/internet-of-things-gli-ambiti-applicativi-in-italia/>

**Microelettronica** Le moderne tecnologie informatiche, delle telecomunicazioni, dei sistemi di controllo, e tutte le relative applicazioni, trovano le loro basi nello sviluppo e nella disponibilità a basso costo dei circuiti integrati (Integrated Circuit, IC o anche chip), dispositivi elettronici di elevatissima complessità, realizzati in forma estremamente compatta e miniaturizzata. Tali dispositivi sono anche detti microcircuiti, mentre con microelettronica si indica il settore dell’ingegneria che si occupa della loro progettazione e realizzazione. [www.treccani.it](http://www.treccani.it)

**Key Enabling Technologies (KETs)** are investments and technologies that will allow European industries to retain competitiveness and capitalise on new markets. The Industrial Technologies Programme (NMP) focuses on four KETs: nanotechnologies, advanced materials, and advanced manufacturing and processing (production technologies) and biotechnology. Horizon 2020.

<https://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/en/area/key-enabling-technologies>

**Machine to Machine (M2M)** è una tecnologia in grado di mettere in comunicazione diversi dispositivi (macchine appunto) tra loro, permettere tra macchine lo scambio di dati ed informazioni acquisite al fine di migliorare i processi svolti dalle macchine stesse. <https://www.internet4things.it/m2m/machine-to-machine-m2m-cose-come-funziona-e-a-cosa-serve/>

**Big Data** loc. s.le m. pl. Ingente insieme di dati digitali che possono essere rapidamente processati da banche dati centralizzate. [www.treccani.it/](http://www.treccani.it/)